

ATTIVA-INDUSTRIA DEL RECUPERO SPA con unico socio

Società soggetta a direzione e coordinamento del COMUNE DI PESCARA

Sede in PIAZZA ITALIA,1 - 65100 PESCARA (PE) Capitale sociale Euro 4.252.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2017

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.608	15.020
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	759	2.651
	9.367	17.671
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.633.762	3.766.726
2) Impianti e macchinario	24.628	40.022
3) Attrezzature industriali e commerciali	647.652	587.927
4) Altri beni	1.241.144	956.523
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	360.030	
	5.907.216	5.351.198
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle		

controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni	5.916.583	5.368.869
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	147.032	145.420
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	437	3.446
5) Acconti		
	<u>147.469</u>	<u>148.866</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	3.035.531	3.128.633
- oltre l'esercizio		
	<u>3.035.531</u>	<u>3.128.633</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	269.179	534.368
- oltre l'esercizio		
	<u>269.179</u>	<u>534.368</u>
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	353.995	347.920
- oltre l'esercizio		
	<u>353.995</u>	<u>347.920</u>
	3.658.705	4.010.921
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	3.489.273	925.426
2) Assegni	230	
3) Denaro e valori in cassa	520	211
	<u>3.490.023</u>	<u>925.637</u>

Totale attivo circolante

7.296.197 5.085.424

D) Ratei e risconti

47.660 212.888

Totale attivo

13.260.440 10.667.181

Stato patrimoniale passivo

31/12/2017 31/12/2016

A) Patrimonio netto

I. Capitale	4.252.000	4.252.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione	476.349	476.349
IV. Riserva legale	44.065	43.043
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	409.275	389.865
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n.		



124/1993

Riserva non distribuibile ex art. 2426

Riserva per conversione EURO

Riserva da condono

Conto personalizzabile

Conto personalizzabile

Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

Altre ...

2 (2)

	2	(2)
	409.277	389.863

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

IX. Utile d'esercizio

59.251 20.432

IX. Perdita d'esercizio

0 0

Acconti su dividendi

0 0

Perdita ripianata nell'esercizio

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Totale patrimonio netto

5.240.942 5.181.687

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

2) Fondi per imposte, anche differite

158.759 153.137

3) Strumenti finanziari derivati passivi

4) Altri

241.857 678.547

Totale fondi per rischi e oneri

400.616 831.684

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

689.431 731.763

D) Debiti1) *Obbligazioni*

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

2) *Obbligazioni convertibili*

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

3) *Verso soci per finanziamenti*

- entro l'esercizio

- oltre l'esercizio

4) *Verso banche*

- entro l'esercizio

532.373

207.585

- oltre l'esercizio

3.068.533

45.346

3.600.906

252.931

5) *Verso altri finanziatori*


ATTIVA-INDUSTRIA DEL RECUPERO SPA con unico socio

- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
6) Acconti		
- entro l'esercizio		5.937
- oltre l'esercizio		
		<u>5.937</u>
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	1.226.352	1.773.025
- oltre l'esercizio		
		<u>1.773.025</u>
	<u>1.226.352</u>	<u>1.773.025</u>
8) Rappresentati da titoli di credito		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
9) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
10) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	174.903	160.237
- oltre l'esercizio		
		<u>160.237</u>
		174.903
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	341.016	264.500
- oltre l'esercizio		
		<u>264.500</u>
		341.016
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	1.247.455	985.919
- oltre l'esercizio		
		<u>985.919</u>
		1.247.455
Totale debiti	6.590.632	3.442.549
E) Ratei e risconti	338.819	479.498
Totale passivo	13.260.440	10.667.181



Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.536.283	14.876.627
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	311.449	425.505
b) Contributi in conto esercizio	161.293	65.387
	472.742	490.892
Totale valore della produzione	16.009.025	15.367.519
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.533.107	1.329.336
7) Per servizi	4.104.029	3.986.062
8) Per godimento di beni di terzi	434.669	447.446
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	6.419.026	4.673.180
b) Oneri sociali	1.901.824	1.323.727
c) Trattamento di fine rapporto	395.646	292.748
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	275.348	2.045.439
	8.991.844	8.335.094
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.804	7.625
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	627.128	578.578
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	636.932	586.203
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.397	(65.432)
12) Accantonamento per rischi	5.622	454.375
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	119.362	109.474
Totale costi della produzione	15.826.962	15.182.558
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	182.063	184.961
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri	3.114		5.393
		3.114	5.393
		3.114	5.393

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	63.486		36.153
		63.486	36.153

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari		(60.372)	(30.760)
---	--	-----------------	-----------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

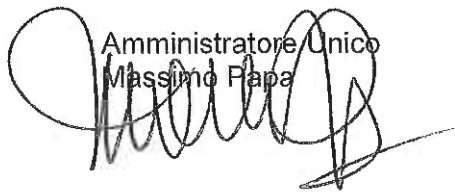
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	121.691	154.201
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		



a) Imposte correnti	67.737		133.769
b) Imposte di esercizi precedenti	(5.297)		
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite			
imposte anticipate			
	_____	_____	
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	_____	62.440	133.769
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		59.251	20.432

Amministratore Unico
Massimo Papa



ATTIVA-INDUSTRIA DEL RECUPERO SPA con unico socio

Società soggetta a direzione e coordinamento del COMUNE DI PESCARA

Sede in PIAZZA ITALIA,1 - 65100 PESCARA (PE) Capitale sociale Euro 4.252.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017**Premessa**

La società chiude l'esercizio 2017 con un utile al lordo delle imposte di euro **121.691** che, dopo aver imputato imposte nette di competenza per Euro **62.440**, determina un **utile netto** per Euro **59.251**.

Storia ed attività della società

La Società Attiva-Industria del Recupero S.p.A. è stata costituita il 15 giugno 2000, con l'originaria denominazione sociale di S.I.A.P. S.p.A., come società mista pubblico-privata con una quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale pari al 54% del pacchetto azionario. Il restante 46% era detenuto da soci privati operanti nel settore della gestione ambientale.

In seguito ad annullamento della gara svolta per individuare il partner privato, nel 2005 il Comune di Pescara ha acquisito l'intero pacchetto azionario della Società divenendone socio unico.

La Società, con sede legale in Piazza Italia n.1 in Pescara, sede amministrativa in Via Raiale n.187 e sede operativa in Via Fiora snc, è iscritta al Registro delle imprese presso la CCIAA di Pescara al n.01588170686 e al REA n.113188.

In data 5 agosto 2005 è stata stipulata una convenzione con il Comune di Pescara per l'affidamento del servizio di nettezza urbana con scadenza prevista al 2030.

I servizi erogati dalla Società sul territorio comunale di Pescara si possono così riassumere:

- raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati;
- raccolta, trasporto rifiuti differenziati;
- pulizia ed igiene del suolo pubblico (ad esempio spazzamento aree pubbliche, lavaggio strade);
- servizi generali su aree pubbliche (ad esempio pulizia pozzetti, sgombero discariche abusive);
- servizi fuori convenzione "a pagamento" (ad esempio pulizia monumenti e pavimentazioni speciali, lavaggio e disinfestazione portici).

In data 8 aprile 2008 l'amministrazione comunale con delibera di Giunta n. 439 ha approvato le proposte di revisione della convenzione formulate da Attiva SpA.

L'Amministrazione Comunale, nell'esercizio 2017 in conseguenza della delibera di C.C. n.10 del 31.01.2017, ha adeguato gli impegni di spesa a favore dell'Attiva S.p.A. per un totale complessivo di Euro **15.315.050** I.V.A. inclusa; detti impegni di spesa sono stati adeguati con i seguenti atti di determinazione dirigenziale: 1) BG n.122 del 17 ottobre 2017, 2) BG 143 del 5 dicembre 2017, 3) BG 151 del 28 dicembre 2017.

Il Comune, nel corso del 2004, ha affidato alla Società la gestione del mattatoio comunale, la proprietà dei relativi immobili è stata trasferita ad Attiva con atto notarile del 28/12/2005.

In data 30 ottobre 2006 è stato stipulato tra la Attiva ed il Comune di Pescara il contratto avente ad oggetto la gestione del pubblico macello con durata sino ad ottobre del 2015. Con atto di G.C. n.424 del 28/04/2009 il termine è stato elevato ad ottobre 2021.



In data 2 ottobre 2015 la Attiva, dopo aver espletato due gare (di cui una europea) andate deserte, ha affidato alla Macellatori Teatini Soc. Cooperativa a r.l., a seguito di trattativa privata, la gestione del mattatoio, sino al 30.10.2021. A far data dal 01.03.2016 la società L'Arte della macellazione s.r.l., avente la medesima composizione societaria della Macellatori Teatini, giusto l'art. 116 dell'allora vigente D.lgs. n° 163/06, è subentrata in tutti i rapporti inerenti la gestione del servizio di macellazione.

Con contratto del 29 maggio 2015, in ossequio alla delibera comunale n. 57 del 18.5.2015 e previa modifica statutaria deliberata con atto n.56 del 18.5.2015 Attiva ha ottenuto l'affidamento in concessione dal Comune di Pescara della gestione dei servizi cimiteriali del Cimitero di Colle Madonna di Pescara. La delibera di Consiglio Comunale n.56 infatti, ha modificato l'oggetto sociale, ampliandolo e prevedendo anche l'attività di gestione integrata dei servizi cimiteriali, dei trasporti funebri, delle lampade votive, dei servizi di cremazione e delle onoranze funebri e quanto affine, connesso e strumentale.

Con contratto del 19 ottobre 2017, in ossequio alla delibera comunale n. 89 del 03.07.2017, Attiva ha formalizzato l'affidamento in concessione dal Comune di Pescara anche della gestione dei servizi cimiteriali del Cimitero di San Silvestro di Pescara.

In forza delle determinazioni dirigenziali n. 130/BB del 03.07.2017, nelle more dell'esecutività delle richiamate delibere, la società ha avviato in via provvisoria la gestione del cimitero di San Silvestro a far data dal 04.07.2017.

Con contratto rinnovato in data 27.12.2017, la gestione del Cimitero di Colle Madonna è stata affidata sino al 31.12.2021.

Normativa di riferimento

La Società svolge servizi pubblici locali ed opera in particolare nel settore ambientale e, con riferimento ai Cimiteri di Colle Madonna e San Silvestro, nel settore cimiteriale.

La normativa nazionale, per il servizio di igiene urbana, è rappresentata dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs 152/06), parte IV.

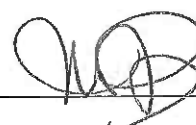
I principi posti a fondamento dell'intero apparato normativo sono:

- a) la riduzione della produzione dei rifiuti;
- b) il recupero ed il riutilizzo dei rifiuti;
- c) la attuazione di un sistema integrato della gestione dei rifiuti, che individui per ogni frazione merceologica il corretto percorso di avvio a recupero/smaltimento.

Il Testo Unico Ambientale ha fissato ambiziosi obiettivi di raccolta differenziata, ulteriormente puntualizzati dalla legge 296/06 (Finanziaria 2007). Gli stessi traguardi sono stati indicati dall'art. 23 della Legge Regionale n. 45/07 che ha definito il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), ponendo particolare attenzione ai programmi di incremento delle raccolte differenziate, di riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica e di promozione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione.

Sulla base delle norme richiamate, nel corso del 2005, il Comune di Pescara ha redatto ed approvato il Regolamento comunale per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

Sul fronte regionale, con legge 21.10.2013 n.36 la Regione Abruzzo ha riformulato la L.R. 45/07 prevedendo la Costituzione dell'Ambito Unico regionale denominato ATO Abruzzo, per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. La stessa legge ha previsto la possibilità di delimitare all'interno del piano d'ambito dei sub ambiti territoriali, almeno su base provinciale, a soli fini gestionali (all'interno dell'ATO Abruzzo non possono essere istituite ripartizioni amministrative). La Regione ha inoltre istituito l'AGIR (Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani) quale ente di governo dell'Ambito Unico regionale, rappresentativo di tutti i Comuni dell'ATO Abruzzo e a cui gli enti partecipano obbligatoriamente, sottoscrivendo apposita convenzione.



L'AGIR non è ancora a regime pertanto, nel detto contesto, è ancora prematuro comprendere quali saranno le sorti di Attiva spa non essendo chiare le determinazioni che l'Agir intenderà adottare ai fini del concreto svolgimento del servizio. La società ha già manifestato informalmente la sua disponibilità ad assumere, semmai fosse ritenuto utile, un ruolo fattivo e di piena collaborazione con l'AGIR e con tutti gli enti coinvolti.

Per quanto attiene il settore cimiteriale, i servizi cimiteriali di trasporto, ricevimento ed inumazione delle salme rientrano tra i servizi pubblici essenziali. Conseguentemente, sono compresi nell'Accordo Collettivo Nazionale in materia di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni-Autonomie Locali del 19.9.2002.

La normativa di riferimento è rappresentata da:

- a) Regolamento di Polizia Mortuaria (DPR n. 285 del 10.9.1990);
- b) Regolamento cimiteriale comunale;
- c) Legge Regionale n.41 del 10.8.2012.

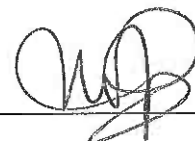
Sul fronte della normativa strettamente inerente le società in house (in controllo pubblico), il sistema normativo continua a mancare di chiarezza e semplicità. Esso è caratterizzato da modifiche/interpretazioni, che si sono spesso sovrapposte tra loro senza un filo conduttore; il che ha complicato il quadro delle procedure da seguire e da applicare, anche in ambiti quali l'Anticorruzione (L. 190/2012 e s.m.i) e la Trasparenza (D.Lgs 33/2013 e s.m.i), entrambe rivisitate dal D. Lgs 97 del 2016, gli Appalti (D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.), il personale. La auspicata chiarezza normativa non è stata raggiunta con il Decreto Legislativo n. 175/2016 recante "*Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015 (c.d. legge Madia), che ha fissato criteri e requisiti specifici per la costituzione, la razionalizzazione di società in house, la individuazione della governance, la gestione (transitoria) del personale etc.. Dopo l'intervento della Corte Costituzionale (sentenza n. 251/2016 che aveva dichiarato illegittimo l'art.18 della L.124/2015 nella parte in cui aveva previsto che il Governo adottasse i relativi decreti legislativi attuativi "previo parere", anziché "previa intesa", in sede di Conferenza Unificata con regioni ed enti locali), sono stati emanati il Decreto Lgs del 16 giugno 2017 n. 100 (recante Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175) nonché, per l'aspetto inerente la gestione (transitoria) del personale, il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9 novembre 2017. Tale ultimo decreto, di attuazione dell'art.25 del D.lgs 175/2016, è intervenuto a disciplinare le eccedenze di personale in servizio presso le società in controllo pubblico, la formazione di elenchi presso le Regioni, la gestione presso l'ANPAL, l'obbligo – fino al 30 giugno 2018 – di attingere, per le assunzioni a tempo indeterminato dagli elenchi dei lavoratori eccedenti, mediante le funzionalità di ricerca messe a disposizione dal sito istituzionale dell'Anpal.

Sul fronte della normativa locale, infine, il Consiglio Comunale di Pescara con delibera n.151 del 17.10.2017 ha emanato il *Regolamento Comunale per il controllo analogo delle Società Partecipate*.

Comparabilità ed adattamento delle voci

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si è proceduto all'indicazione della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La Società non appartiene ad alcun gruppo di imprese. Il socio unico Comune di Pescara esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell' art. 2497 bis comma 4 e seguenti cc.



Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo consuntivo degli accertamenti ed impegni al 31 dicembre 2016, predisposto secondo i principi apportati dalla normativa del D.Lgs 118/2011, approvato dal Comune di Pescara, con delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 20 giugno 2017:

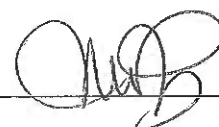
TITOLO	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E IMPEGNI 2016
PARTE ENTRATE		
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	7.710.450,00
	Fondo pluriennale vincolato	7.127.335,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	84.345.942,00
2	Trasferimenti correnti	5.493.750,00
3	Entrate extra-tributarie	20.253.473,00
4	Entrate in conto capitale	9.579.285,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	50.925,00
6	Accensione prestiti	1.032.834,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.011.309,0
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	17.578.738,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		154.184.041,00
	Disavanzo dell'esercizio	
TOTALE A PAREGGIO		154.184.041,26
PARTE USCITE		
	Disavanzo di amministrazione	2.752.944,00
	Fondo pluriennale vincolato	9.845.930,00
1	Spese correnti	89.815.660,00
2	Spese in conto capitale	11.034.960,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	14.700,00
4	Rimborso di prestiti	8.870.292,00
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.011.309,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	17.578.738,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE		140.924.533,00
	Avanzo di competenza	13.259.508,00
TOTALE A PAREGGIO		154.184.041,00

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio si sono verificati, in ordine cronologico, fatti di particolare rilievo per la cui analisi esaustiva nonché, l'informativa sull'andamento aziendale e la sua evoluzione, si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Tra i fatti di rilievo va comunque menzionata:

- la trasformazione di n.43 contratti di lavoratori da tempo determinato a tempo indeterminato, effettuata nel mese di agosto 2017;
- la stipula, nel mese di settembre, di un mutuo chirografario con Unicredit SpA per Euro



3.700.000 a rimborso settennale e tasso fisso nominale del 2,5%. Detto mutuo ha finanziato sia il ripristino della liquidità corrente utilizzata nel 2016 per l'effettuazione di taluni investimenti, sia gli investimenti effettuati nel 2017 e concorrerà a dare copertura finanziaria agli investimenti che si realizzeranno nel 2018 (ristrutturazione piattaforma di Alanno, Centro di Trasbordo e parziale rinnovo del parco mezzi).

Criteria di formazione e principi generali di redazione del bilancio

Il Bilancio della Società al 31/12/2017 è conforme al dettaglio degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario adottati rispondono, nella struttura e nel contenuto, a quanto disposto dagli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice civile. Gli schemi di bilancio ed i valori riportati nelle tabelle di dettaglio della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Il presente bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute che riflettono tutte le transazioni della Società ed è redatto con i criteri di chiarezza ai sensi degli art. 2423 e seguenti del Codice civile e secondo i principi conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, comma 1 del Codice civile, al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico conseguito nel periodo in esame tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti.

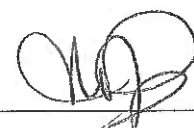
Nella redazione del bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa per le circostanze significative, i relativi commenti.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il Bilancio della Società è stato redatto ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.



In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto del Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 sono state apportate delle modifiche ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine. Nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

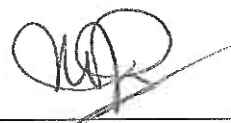
Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico della Società a corredo del presente bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per il bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi criteri ad eccezione di quanto indicato nel precedente paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.



L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione è effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, secondo comma, C.C., e quindi non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto a quelli adottati per l'esercizio precedente.

In particolare, i principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo al costo storico di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni.


Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze per il software, concessioni e marchi sono ammortizzati in tre esercizi mentre la licenza per il trasporto c/terzi è ammortizzata con un'aliquota correlata alla scadenza statutaria della Attiva SpA (anno 2030).

In relazione alle "Altre Immobilizzazioni Immateriali", l'aliquota di ammortamento è calcolata sulla base della durata del contratto di finanziamento.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al loro costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore.



Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri.

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le spese di manutenzione ordinaria, se non incrementative del valore economico del bene, sono imputate interamente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Il costo delle immobilizzazioni materiali viene ammortizzato in ogni esercizio in modo sistematico e costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, a partire dal mese in cui il bene è disponibile o pronto per l'uso. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben esplicitato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente, al fine di rappresentare nel modo più adeguato la residua vita utile del bene:

- Fabbricati industriali: **3%**
- Costruzioni leggere ricicleria **5%**
- Costruzioni leggere in genere, Costruzioni leggere mattatoio, Impianti specifici, Officina meccanica, arredamento **10%**
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio **12%**
- Attrezzatura specifica **12,50%**
- Attrezzatura varia e minuta, Impianto di depurazione sede Via Fiora, Macchinari e Impianti specifici del mattatoio **15%**
- Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche, Telefonia mobile, Autoveicoli da trasporto, Attrezzatura varia mattatoio **20%**
- Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione, Autovetture, Motoveicoli da trasporto **25%**

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento (salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo).

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non



sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni



Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

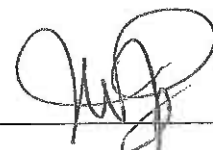
I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.



I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria. I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari o l'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

(Cancellazione crediti)

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione



del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono strumenti finanziari derivati alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide e debiti verso banche

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

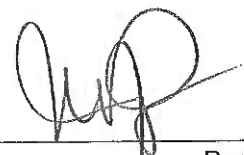
I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio Netto



Le operazioni tra la Società e Socio possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso il Socio. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dell'ammontare versato presso la Tesoreria INPS ovvero presso altre forme pensionistiche complementari in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 252/05 in tema di destinazione del TFR.



Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali



significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in rispetto al principio della prudenza solo qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito



imponibile pari o superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte dell' Amministratore Unico, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

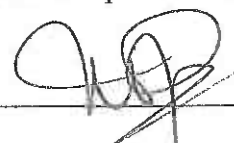
Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale ripartito per categoria, includendo le risorse utilizzate mediante ricorso a lavoro interinale (n.5 nel 2017 e n.47 nel 2016), ha subito le seguenti variazioni rispetto al precedente esercizio:

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri	-	-	-
Impiegati	20	17	3
Operai	200	182	18
Altri	-	-	-
	221	200	21

Le modalità di calcolo del numero medio dei dipendenti occupati per singola categoria è conforme alla metodologia individuata nella relazione ministeriale all'art.18 del D.lgs. n.127/1991 ove viene precisato che trattasi del numero medio ottenuto calcolando la media giornaliera ponderata.



Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore "Imprese esercenti servizi di igiene ambientale" FISE ASSOAMBIENTE.

Per ulteriori informative sulla composizione delle risorse occupate si rinvia alla apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
-	-	-

Non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
9.367	17.671	(8.304)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2016	Incrementi esercizio	Oneri capitalizzati	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2017
Concessioni, licenze, marchi	15.020	1.500			7.912		8.608
Altre	2.651				1.892		759
Arrotondamento							
	17.671	1.500			9.804		9.367

Concessioni licenze e marchi

L'incremento dell'esercizio attiene all'acquisto di un adeguamento per il software gestionale amministrativo; gli ammortamenti dell'esercizio sono da riferirsi a:

- software per la gestione degli adempimenti inerenti al D.lgs 33/2013 (*Trasparenza*) Euro **2.925**;
- software per la gestione delle concessioni cimiteriali (loculi, fosse, relativi contratti scadenze ecc.) Euro **1.881** (valore residuo Euro **1.938**);
- software gestionale amministrativo Euro **1.500**
- software per la gestione del protocollo informatico, delle gare e del repertorio contratti Euro **1.051**;
- "licenza per trasporto c/terzi illimitata" acquisita nell'esercizio 2011 (al prezzo di € **10.000**) il cui iter amministrativo autorizzativo presso la Provincia di Pescara si è perfezionato in data 23/07/2012 ammortamento Euro **555** (valore residuo Euro **6.670**).

Altre

La voce comprende:



- Oneri pluriennali relativi a:

- costi accessori su n. 2 mutui ipotecari decennali accesi nell'esercizio 2008 presso Banca Caripe, ora Banca Popolare di Bari, (costi per imposte sostitutive e di istruttoria) ammortamento Euro **1.517**, (valore residuo Euro **759**); si evidenzia inoltre che l'ammortamento comprende anche Euro **375** relativi al residuo di oneri accessori di un mutuo chirografario acceso nel 2010 ed estinto a settembre 2017.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno 2017 non recepisce Rivalutazioni e Svalutazioni in quanto non operate.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.907.216	5.351.198	556.018

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	4.398.710	
Rivalutazione monetaria (2008)	488.458	
Immobili destinati alla vendita	(394.800)	
Acquisizioni degli esercizi precedenti	1.203.039	
Dismissioni esercizi precedenti	(694.109)	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.231.125)	
Terreni destinati all'esproprio	(3.446)	
Arrotondamenti	(1)	
Saldo al 31/12/2016	3.766.726	di cui terreni 711.907
Acquisizione dell'esercizio		
Terreni destinati all'esproprio		
Storno fondo ammortamento		
Ammortamenti dell'esercizio	(132.964)	
Saldo al 31/12/2017	3.633.762	di cui terreni 711.907

La categoria comprende terreni, inclusi quelli di sedime degli stabili e fabbricati quali l'immobile adibito a sede amministrativa, gli immobili dell'impianto di macellazione, l'immobile adibito a sede operativa nonché la ricicleria di Via Fiora realizzata nell'ambito del progetto "Pescara Ricicla" che prevede investimenti finanziati con contributi in c/impianti a carico per il **60%** alla **Regione Abruzzo** e per il restante **40%** al **Comune di Pescara**.

Il contributo degli Enti, quindi, è imputato pro-rata nel conto economico dell'esercizio in relazione alle quote di ammortamento del bene oggetto di agevolazione e il valore residuo della ricicleria, (Euro **137.704**) è pari al risconto passivo del contributo stesso.

Il progetto "Pescara Ricicla" prevede, inoltre, la realizzazione di un'ulteriore ricicleria per la quale è già stata individuata l'area e per cui il Comune di Pescara, con delibera di C.C. n. 157 del 19.12.2016, ha approvato la variante di destinazione di PRG consentendo alla Società di porre in essere tutti gli atti conseguenti alla realizzazione dell'impianto nel corso dell'esercizio 2018. Detta ricicleria sarà quindi cofinanziata dalla Regione e dal Comune di

Pescara.

Si evidenzia, inoltre, che sugli immobili rispettivamente individuati al Foglio 33 particella 1786 (palazzina adibita a sede amministrativa di Via Raiale 187) ed al Foglio 39 Particella 468 (palazzina adibita ad uffici in area Mattatoio) C.T.E.U. del Comune di Pescara sono state iscritte ipoteche volontarie di primo grado a garanzia dei finanziamenti accesi dalla società nell'esercizio 2008 per gli investimenti relativi alla gestione ambientale (realizzazione nuova sede, acquisto mezzi ecc.) e alla gestione del mattatoio (nuova linea di macellazione suini, centrale termica ecc.).

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	918.388
Acquisizioni esercizi precedenti	149.476
Dismissioni esercizi precedenti	(17.142)
Storno fondo ammortamento esercizi precedenti	14.547
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.025.247)
Saldo al 31/12/2016	40.022
Acquisizione dell'esercizio	574
Dismissioni dell'esercizio	
Storno del F.do Ammortamento	
Arrotondamento	
Ammortamenti dell'esercizio	(15.968)
Saldo al 31/12/2017	24.628

Tale voce comprende prevalentemente l'impiantistica per la gestione ambientale (serbatoi, pesa a fossa, gruppo elettrogeno, impianto di depurazione, officina ecc.) e, in via residuale, quella del mattatoio il cui valore netto contabile è pari ad Euro **1.086**.

Si evidenzia che la pesa a fossa è ricompresa nell'ambito del progetto "Pescara Ricicla" quale impianto asservito alla ricicleria di Via Fiora e che ad oggi il valore residuo della stessa, Euro **2.860**, è pari al risconto passivo del contributo.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.587.164
Acquisizioni esercizi precedenti	1.013.749
Dismissioni esercizi precedenti	(806.530)
Storno F.do Amm. esercizi precedenti	792.587
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.999.043)
Saldo al 31/12/2016	587.927
Acquisizione dell'esercizio	194.728
Dismissioni dell'esercizio	(143.035)
Storno del F.do Ammortamento	139.264
Ammortamenti dell'esercizio	(131.232)
Saldo al 31/12/2017	647.652



La voce comprende prevalentemente attrezzature specifiche quali cassonetti raccolta RSU, cassonetti raccolta differenziata, container scarrabili etc. In particolare:

- nell'esercizio **2005** la società ha effettuato investimenti in attrezzature specifiche per un ammontare di Euro **536.775**, finanziandoli con contributi in c/impianti erogati in parte dalla Regione Abruzzo (60%) ed in parte dal Comune di Pescara per il tramite della Cassa Depositi e Prestiti (40%);
- nel corso degli esercizi **2007-2008-2009-2010** il contributo del Comune di Pescara è stato incrementato e finalizzato all'acquisto di nuove attrezzature per un ammontare di Euro **202.075**.
- Al 31 dicembre 2016 il valore netto contabile delle attrezzature acquisite con contributi in c/impianti erogati dal solo Comune di Pescara risulta essere sostanzialmente equivalente al correlato risconto passivo per Euro **1.513**.
- Nell'esercizio 2016 la società ha dato corso al progetto approvato dalla Regione attinente la riorganizzazione e ottimizzazione dei servizi di Raccolta Differenziata (rif. PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013); detto progetto si è dettagliato in investimenti anche in attrezzature con un contributo in c/impianti a carico dell'Ente pari al 70% di quanto speso; l'importo delle attrezzature (bidoni di varie volumetrie) acquisite nell'esercizio afferenti il progetto è stato pari ad Euro **57.720** e il relativo contributo regionale dell'importo di Euro **40.404** pari al 70% della spese sostenute, è stato contabilizzato secondo il metodo reddituale e riscontato sulla base della vita residua del cespite a cui si riferisce; pertanto l'importo del risconto passivo, Euro **32.828**, è pari al 70% del valore residuo delle attrezzature.

Le acquisizioni complessive dell'esercizio (Euro **194.728**) sono principalmente relative a:

- cassonetti e bidoni di varie volumetrie Euro **163.995**;
- attrezzatura specifica per attività cimiteriali (cassonetti e bidoni di varie volumetrie, gazebo, monta feretri ecc.) Euro **23.321**.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.539.486
Acquisizioni esercizi precedenti	2.888.518
Dismissioni esercizi precedenti	(921.994)
Storno F.do Amm. Esercizi precedenti	891.549
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.441.036)
Saldo al 31/12/2016	956.523
Acquisizione dell'esercizio	634.884
Dismissioni dell'esercizio	(124.789)
Storno F.do Ammortamento	121.489
Ammortamenti dell'esercizio	(346.963)
Saldo al 31/12/2017	1.241.144

La voce comprende prevalentemente autovetture, automezzi industriali (compattatori, monoperatori, autoscarrabili, spazzatrici, mezzi con vasca per la raccolta differenziata e lo spazzamento ecc.), motoveicoli industriali (Apecar con vasca) ed in via residuale mobili, arredi e macchine da ufficio.

Il progetto "Pescara Ricicla" ha previsto investimenti per il rinnovo e l'ampliamento del parco degli automezzi industriali. Gli investimenti sono stati realizzati negli anni 2005 (Euro 1.319.492), 2007 (Euro 34.818) e 2009 (Euro 103.500) e ad oggi i cespiti acquisiti con contributi in c/impianti risultano essere completamente ammortizzati. Pertanto non vi sono risconti passivi riferibili a tale categoria di investimenti.

Per quanto attiene al progetto della Regione, rif. PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013, gli acquisti di mezzi effettuati nel corso del 2016 sono stati pari a Euro **334.520** con un contributo in c/impianti a carico dell'Ente pari al 70% del costo di acquisto sostenuto; il relativo contributo regionale, Euro **234.164** pari al 70% dell'investimento rendicontato, è stato contabilizzato secondo il metodo reddituale e riscontato sulla base della vita residua del cespite a cui si riferisce; pertanto l'importo del risconto passivo, Euro **163.915**, è pari al 70% del valore residuo dei mezzi.

Le acquisizioni dell'esercizio, pari a Euro **634.884**, sono da ascrivere prevalentemente all'acquisizione di un'autovettura per Euro **46.917** e di automezzi per Euro **541.783**, cui si fornisce il dettaglio:

- n.2 Automezzi Mercedes a cabina singola 4x4 Euro **113.500**;
- n.1 Minicompattatore Isuzu Euro **40.000**;
- n.1 Macchina operatrice semovente CLAAS Euro **34.000**;
- n.1 Autospurgo Moro Euro **57.839**;
- n.1 Pick-up Isuzu 4X4 Euro **23.500**;
- n.1 Carrello elevatore Junghe Inrich Euro **7.000**;
- n.2 Mini compactatori Mitsubishi Fuso 7C15 Euro **123.487**;
- n.4 Mitsubishi Fuso-Vasca ribaltabile Euro **135.996**;
- n.4 Mezzi di varia tipologia a seguito di riscatto di contratti di leasing Euro **6.461**

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	-
Acquisizione dell'esercizio	360.030
Saldo al 31/12/2017	360.030

Le acquisizioni dell'esercizio sono così suddivise:

- Euro **230.030** relativi all'acquisizione della piattaforma di tipo A sita nel Comune di Alanno. L'acquisizione è stata effettuata a seguito di partecipazione della Società, in data 20 gennaio 2017, alla vendita immobiliare senza incanto, fissata presso il Tribunale di Pescara in cui l'Attiva è risultata aggiudicataria dell'immobile a fronte del pagamento di un corrispettivo di Euro **220.000**. La procedura esecutiva si è



conclusa con decreto di trasferimento del Tribunale di Pescara in data 13 luglio 2017 e l'Attiva ha sostenuto ulteriori Euro **10.030** per oneri di procedura e fiscali funzionali al libero utilizzo dell'immobile. La piattaforma è una struttura (autorizzata nel 2007) per la lavorazione dei rifiuti secchi riciclabili, che non ha mai funzionato a regime e che, negli ultimi anni, è rimasta inutilizzata. Nel corso del 2018, previa ristrutturazione dell'immobile e rinnovo degli impianti, la piattaforma entrerà in funzione e ciò consentirà all'Attiva di poter gestire in economia l'avvio al recupero della frazione secca riciclabile.

- Euro **130.000** relativi all'acquisto di una spazzatrice Bucher 5006 entrata in funzione nel mese di gennaio 2018

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Non ci immobilizzazioni finanziarie

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
147.469	148.866	(1.397)

Nella voce sono comprese le rimanenze tipiche della gestione societaria, quali carburanti e lubrificanti (Euro **16.523**), materiale di consumo vario, sanificante e derattizzante (Euro **23.370**), materiale di consumo per la raccolta differenziata (secchielli, mastelli e sacchi biodegradabili ecc. Euro **48.725**), indumenti da lavoro (Euro **19.586**) e materiale pubblicitario (Euro **38.828**) per un importo totale di Euro **147.032**.

La voce in esame, inoltre, comprende il valore residuo, Euro **437**, di terreni non strumentali di proprietà della Società individuati al foglio n.39 particelle n.1059 e 1061 del C.T.E.U (importo originario Euro **3.446**) che, sono stati oggetto di esproprio per pubblica utilità da parte del Comune di Pescara nell'esercizio 2015. Il valore di esproprio attribuito dall'Ente ai terreni è risultato essere sostanzialmente identico al valore di iscrizione in bilancio degli stessi. Pertanto, la riclassifica del terreno tra le rimanenze è stata effettuata mantenendo il valore d'iscrizione originario dell'immobile in bilancio. Nel corso dell'esercizio 2017 il Comune di Pescara ha erogato un pagamento in acconto per Euro **3.009** il saldo sarà corrisposto nel 2018 a seguito del completamento dell'iter di esproprio.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono stati illustrati nella prima parte della presente nota integrativa.



II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.658.705	4.010.921	(352.216)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	3.035.531			3.035.531
Per crediti tributari	269.179			269.179
Verso altri	353.995			353.995
	3.658.705			3.658.705

La composizione dei crediti verso i clienti al 31 dicembre 2017 è di seguito riportata:

- Euro **2.593.008** sono crediti verso il Comune di Pescara per servizi di igiene ambientale, riferiti ai corrispettivi del 2017. Alla data della redazione del presente documento tale credito risulta interamente incassato; *si evidenzia che il Comune di Pescara, nel corso dell'anno 2017, ha provveduto al puntuale pagamento di tutti i suoi debiti, ciò ha comportato, per l'intero esercizio, il totale inutilizzo dell'affidamento (Euro 5.000.000) finalizzato allo smobilizzo dei crediti verso l'Ente e alla sussistenza di una consistenza di cassa, come evidenziato nella sezione delle "disponibilità liquide" e nel Rendiconto Finanziario;*
- Euro **442.523** rappresentano sia crediti riferiti ai corrispettivi della raccolta differenziata fatturati ai consorzi di filiera e sia servizi erogati ad altri clienti privati.

Detti saldi includono fatture da emettere per complessivi Euro **213.442** e sono esposti al netto delle note credito da emettere e del fondo svalutazione crediti.

I Crediti Tributari (Euro 269.179) risultano essere così composti:

- Euro **152.301** per Credito I.V.A..
- Euro **45.227** per acconto di imposta Irap;
- Euro **15.165** per acconto di imposta Ires;
- Euro **21.682** per recupero "caro carburante";
- Euro **34.804** principalmente per recupero Irpef rimborsata a dipendenti (bonus € 80 DL.66/2014).

I Crediti Verso Altri (Euro 353.995) sono costituiti principalmente da:

- Euro **297.588**, per crediti verso la Regione Abruzzo per contributi da erogarsi su progetti approvati e di cui l'Ente ha acquisto la documentazione per procedere alla liquidazione di quanto dovuto; nello specifico:
 - Euro **155.131** afferiscono al progetto "Pescara Ricicla" per il 60% del costo sostenuto per la ricicleria di Via Fiora (Euro **258.522**);
 - Euro **142.457** afferiscono al progetto PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013 per il 70%, della parte non ancora erogata (acconto erogato Euro **200.000**), del costo sostenuto per gli investimenti/acquisti effettuati (Euro **489.224**). Nel corso dell'esercizio 2018 l'Ente regionale provvederà all'erogazione delle somma indicate.

- Euro **56.407** verso altri di cui principalmente Euro **28.146** verso il soggetto privato affidatario della gestione del mattatoio per l'addebito di utenze della struttura di macellazione relativamente ai periodi antecedenti alle volturazioni delle stesse ed Euro **5.450** per acconti a dipendenti;

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2016	268.560
Accantonamento esercizio	-
Saldo al 31/12/2017	268.560

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	3.035.531				353.995	3.389.526
Totale	3.035.531				353.995	3.389.526

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
-	-	-
Non sono presenti Attività Finanziarie		

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.490.023	925.637	2.564.386

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	3.489.273	925.426
Assegni	230	
Denaro e altri valori in cassa	520	211
	3.490.023	925.637

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Detto saldo, di natura temporanea e transitoria, è principalmente riferito a:

- Euro **8.296** sul c/c acceso presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna: la disponibilità sarà utilizzata per far fronte alle scadenze delle forniture dell'esercizio 2018;



- Euro **808.670** sul c/c n.157014 acceso presso la Banca Popolare di Bari già Banca Caripe: la disponibilità, derivante dai puntuali incassi dei crediti verso il Comune di Pescara per attività ordinaria, è stata utilizzata per far fronte alle scadenze delle forniture di inizio esercizio 2018 evitando l'utilizzo dell'affidamento per lo smobilizzo dei crediti verso l'Ente;
- Euro **256.190** sul c/c n. 50276 acceso presso la Banca Popolare di Bari già Banca Caripe: la disponibilità è derivante dagli incassi per i servizi e le concessioni cimiteriali erogati nel corso del 2017;
- Euro **1.277** sul c/c n.50302 acceso presso la Banca Popolare di Bari già Banca Caripe: si evidenzia che detto conto è stato individuato come c/c dedicato su cui canalizzare i contributi erogati e da erogarsi (Euro 297.588) da parte della Regione Abruzzo.
- Euro **2.208.244** sul c/c n.104915029 acceso presso Unicredit: detta disponibilità, di carattere assolutamente transitorio deriva dal residuo del finanziamento chirografario erogato, nel settembre 2017, dal medesimo istituto (finanziamento di Euro 3.700.000 avente durata settennale al tasso fisso di interesse nominale del 2,5%) sarà utilizzata nel corso dell'esercizio 2018 per finanziare importanti progetti di investimento quali la realizzazione di un centro di trasbordo, la ristrutturazione della piattaforma di Alanno e un parziale rinnovo del parco mezzi.
- Euro **206.596** sul c/c n.104906779 acceso presso Unicredit: detto c/c ha una funzione operativa in quanto è da questo che vengono effettuati i pagamenti delle forniture relative agli investimenti a fronte del trasferimento della relativa provvista finanziaria dal c/c Unicredit su cui è allocato il residuo del mutuo chirografario. Su detto c/c, inoltre, sono canalizzati anche parte dei pagamenti effettuati dal Comune di Pescara pertanto, la giacenza è stata utilizzata per far fronte alle scadenze delle forniture di inizio esercizio 2018.

Per un'analisi dettagliata della movimentazione dei flussi finanziari dell'esercizio 2017 si rinvia a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
47.660	212.888	(165.228)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2017 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.):

Descrizione	Importo
Assicurazioni	45.011
Abbonamenti a riviste e giornali, canoni anticipati utenze	2.649
Saldo al 31/12/2017	47.660



Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2017 5.240.942	Saldo al 31/12/2016 5.181.687	Variazioni 59.255	
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Capitale	4.252.000			4.252.000
Riserve di rivalutazione	476.349			476.349
Riserva legale	43.043	1.022		44.065
Riserva straordinaria o facoltativa	389.865	19.410		409.275
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	4		2
Utili (perdite) dell'esercizio	20.432	59.251	20.432	59.251
Totale	5.181.687	79.687	20.432	5.240.942

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto degli ultimi tre esercizi:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva straordinaria	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio 2015	4.252.000	41.580	476.349	362.063	2	29.265	5.161.259
Destinazione risultato dell'esercizio		1.463		27.802		(29.265)	0
Arrotondamenti					(4)		(4)
Risultato dell'esercizio 2016						20.432	20.432
Alla chiusura dell'esercizio 2016	4.252.000	43.043	476.349	389.865	(2)	20.432	5.181.687
Destinazione del risultato dell'esercizio		1.022		19.410		(20.432)	0
Arrotondamenti					4		4
Risultato dell'esercizio corrente						59.251	59.251
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.252.000	44.065	476.349	409.275	2	59.251	5.240.942

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	53.150	80
Totale	53.150	4.252.000

Le poste del patrimonio netto sono state distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	4.252.000	B			

Riserve di rivalutazione	476.349	A, B, C	476.349	-	-
Riserva legale	44.065	B		-	-
Altre riserve	409.275	A, B, C	409.275	-	-
Totale			885.624	-	-
Quota non distribuibile				-	-
Residua quota distribuibile			885.624	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2017		Saldo al 31/12/2016		Variazioni
	400.616		831.684		(431.068)
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2017
Per trattamento di quiescenza					
Per imposte, anche differite	153.137	5.622			158.759
Altri Fondi:					
- Per rischi ed oneri futuri	160.056		158.225		1.831
- Per polizze RCT/RCA	49.712		7.960		41.752
- Per controversie legali	468.779		270.505		198.274
	831.684	5.622	436.690		400.616

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio.

• **Fondo per imposte:** l'incremento del Fondo per imposte pari ad Euro **5.622** è relativo all'accantonamento per la maggiorazione dell'IRAP, relativa al periodo d'imposta 2017 (nei precedenti esercizi sono state accantonate le annualità 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016), risultante dall'applicazione dell'incremento dell'aliquota dello 0,30%, aumentata delle relative sanzioni per l'omesso versamento, prevista per le società che esercitano attività d'impresa concessionarie, ai sensi dell'art.23 del DL 06/07/2011 n.98 convertito in L.15/07/2011 n.111. La società, sin dall'introduzione della norma, ha ritenuto di non dover applicare la suddetta disposizione, in quanto l'attività svolta non può considerarsi di natura concessoria, bensì privatistica. In coerenza con tale impostazione, infatti, la Società ha instaurato un giudizio per il rimborso della deduzione relativa agli oneri del personale (cd. cuneo fiscale), nel presupposto che l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti non sia riconducibile ad un'attività di natura concessoria. Tuttavia, dopo l'esito favorevole del primo grado di giudizio, la Commissione Regionale de L'Aquila, sez. staccata di Pescara, con sentenza n. 443/10/13, depositata il 20 settembre 2013, ha accolto l'appello dell'Ufficio, ritenendo che l'Attiva sia un soggetto che opera in concessione. Per tali ragioni la Società ha ritenuto prudenzialmente di procedere con l'accantonamento di cui sopra. Si precisa, infine, che la Società ha notificato nel marzo 2014 ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale, rimettendo alla Suprema Corte il giudizio sul rimborso del cd. cuneo fiscale e, quindi, sulla natura dell'attività svolta.

• **Fondo rischi ed oneri futuri:** Il decremento (Euro **158.225**) è relativo all'utilizzo degli accantonamenti dei precedenti esercizi per oneri di manutenzione del parco mezzi e

attrezzature per Euro **124.205**, per manutenzione del sito del cimitero di "Colle Madonna" per Euro **17.295** e per il rilascio, conformemente al principio contabile OIC 31, dell'esubero di Euro **16.725** nella voce A.5 del conto economico, per manutenzioni e altri oneri accantonati le cui ragioni di appostamento nel fondo sono venute meno.

- **Fondo per polizze responsabilità civile:** la società, sulla base dell'evoluzione degli accantonamenti operati negli anni precedenti per le franchigie RCA/RCT (accantonamenti stimati sulla base di dati storici e dati forniti dal broker assicurativo nonché dall'ufficio legale interno), ha ritenuto congruo il fondo attualmente sussistente, già decurtato di Euro **7.960** per franchigie pervenute e liquidate nel 2017, relative a precedenti esercizi.
- **Fondo per controversie legali:**
 - Il **decremento** (Euro **270.505**) può essere così suddiviso:
 - Euro **187.443** relativo al parziale utilizzo di quanto accantonato nell'esercizio precedente infatti, nel corso del 2017, sono pervenute a sentenza i giudizi incardinati nel 2016 dagli ex lavoratori interinali di Attiva dinanzi al Tribunale di Pescara – Sezione Lavoro. I giudici di primo grado hanno emesso, in **28** casi, provvedimenti di accoglimento dei ricorsi, disponendo la riammissione al lavoro a tempo indeterminato dei ricorrenti e condannando la Società al risarcimento dei danni, nella misura di 2,5 mensilità, oltre al pagamento delle spese di lite. L'Azienda, in tali casi, ha dato mandato ai propri legali di proporre gravame avverso i provvedimenti de quibus, dinanzi alla Corte d'Appello di L'Aquila, in forza di precedenti giurisprudenziali consolidati provenienti, peraltro, anche dalla stessa Corte.
 - Euro **61.221** sono relativi all'esubero, del Fondo accantonato per le controversie di cui al punto precedente. Infatti in data 1 marzo 2018 la Corte d'Appello di L'Aquila ha emanato 19 sentenze (di cui una relativa ad una azione alla quale Attiva ha rinunciato prima della pronuncia medesima) nei processi d'appello proposti dalla Società avverso le sentenze del Tribunale di Pescara. Nel riformare le sentenze la Corte d'Appello, salvo che per quattro lavoratori per i quali ha aumentato l'indennità risarcitoria da 2,5 a 4 o 5 mensilità, ha dichiarato l'intervenuta decadenza dei lavoratori (dal diritto di impugnare e di proporre la relativa azione giudiziaria) ed ha compensato entrambi i gradi di giudizio. Attualmente sono in corso trattative con i legali dei lavoratori volte ad ottenere la rinuncia dei lavoratori alla proposizione di ricorsi in Cassazione verso la rinuncia di Attiva a parte del credito derivante dalle sentenze sopracitate. Nella denegata ipotesi non si dovesse pervenire ad un accordo in ogni caso i legali aziendali ritengono remota l'ipotesi di accoglimento presso la Suprema Corte delle istanze degli ex lavoratori interinali. Conformemente al principio contabile OIC 31, l'esubero de quo è stato rilasciato nella voce A.5 del Conto Economico.
 - Euro **15.000** per il rilascio di un accantonamento, effettuato in esercizi precedenti, per la possibile insorgenza di una controversia con un operatore di telefonia mobile e che si è valutata non più manifestabile.
 - Euro **6.841** a seguito dell'utilizzo di quanto accantonato in esercizi precedenti per controversie legali la cui manifestazione del costo si è realizzata nell'esercizio 2017.

Nel corso dell'esercizio 2016 si è incardinata una controversia con un dipendente della società che ha chiesto il riconoscimento dell'inquadramento ad un livello superiore. Il legale della Azienda ha definito **possibile** il rischio di soccombenza, stimabile in circa Euro 12.000.



Nel corso dell'esercizio 2017 si è incardinata una controversia con un dipendente licenziato dalla società che ha chiesto l'annullamento del provvedimento e il risarcimento per le mensilità non godute. Il legale della Azienda ha definito possibile il rischio di soccombenza, stimabile in circa Euro 12.000.

In entrambe le fattispecie di cui sopra, pertanto la Società non ha operato accantonamenti in conformità a quanto previsto nei criteri di formazione del presente Bilancio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
689.431	731.763	(42.332)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2017
TFR, movimenti del periodo	731.763	15.289	57.621		689.431

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La quota di accantonamento, comprensiva della rivalutazione del fondo pregresso, maturata nell'anno 2017 ammonta a complessivi euro **395.646** di cui Euro **317.631** sono stati versati presso il Fondo di Tesoreria Inps, Euro **62.726** presso i Fondi di previdenza complementare e restanti **15.289** sono stati trattenuti in azienda quale quota di rivalutazione del fondo esistente al 31.12.2006.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.590.632	3.442.549	3.148.083

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	532.373	2.083.994	984.539	3.600.906
Debiti verso fornitori	1.226.352	-	-	1.226.352
Debiti tributari	174.903	-	-	174.903
Debiti verso istituti di previdenza	341.016	-	-	341.016
Altri debiti	1.247.455	-	-	1.247.455
	3.522.099			6.590.632



Il saldo dei **"Debiti verso banche"** al 31/12/2017, Euro **3.600.906**, comprende esclusivamente i mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. L'aumento del debito verso banche, è ascrivibile esclusivamente all'accensione di un mutuo chirografario erogato nel mese di settembre 2017 da Unicredit SpA per un importo di Euro 3.700.000 nominali con rimborso settennale e tasso debitorio fisso nominale del **2,5%**.

Il mutuo è stato iscritto in bilancio il con criterio del costo ammortizzato per la cui esplicitazione si rinvia a quanto enunciato nella paragrafo Debiti dei Criteri di Valutazione della presente Nota Integrativa. I costi di transazione inclusi nella valutazione sono stati pari ad Euro **25.058** determinando un tasso di interesse effettivo del **2,7192%**

I **"Debiti verso fornitori"**, Euro **1.226.352**, sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Detti debiti si riferiscono essenzialmente alla gestione ambientale.

La voce **"Debiti tributari"**, Euro **174.903**, accoglie solo passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, qualora esistenti, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). In particolare la voce ricomprende:

- debiti per Iva ad esigibilità differita per un importo pari ad Euro **4.886** derivanti dalle fatture emesse e non incassate nei confronti del Comune di Pescara;
- debiti v/Erario per ritenute Irpef a dipendenti e per ritenute d'acconto per un ammontare complessivo pari ad Euro **157.503**;
- debiti v/Erario per ritenute d'acconto operate, imposta sostitutiva su rivalutazioni del T.F.R. e altre imposte pari ad Euro **12.514**.

I **"Debiti verso istituti di previdenza"**, Euro **341.016**, comprendono le competenze degli enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale e riferite agli emolumenti liquidati:

- debiti Inps pari ad Euro **253.481**;
- debiti verso fondi previdenziali ed altri pari ad Euro **11.263**;
- debiti v/Fasi e Previdai pari ad Euro **10.066**;
- Fondo sanitario integrativo (ex Art.66 C.C.N.L.) Euro **15.221**;
- Debiti v/Inail Euro **50.985**.

La voce **"Altri debiti"**, Euro **1.247.455**, attiene a:

- compensi all' Amministratore Unico **1.748**;
- debiti v/dipendenti relativi a spettanze maturate nel 2017 relativamente a salari e stipendi del mese di dicembre per Euro **456.706**;
- debiti v/dipendenti per oneri differiti relativi a spettanze maturate nel 2017 relativamente a salari e stipendi per ratei relativi alla 14° mensilità, ferie e permessi non goduti (comprensivi degli oneri previdenziali relativi) per Euro **687.936**;
- debiti per trattenute a dipendenti verso sindacati nonché verso finanziarie per cessioni e deleghe di stipendio e pignoramenti Euro **37.145**;
- debiti v/compagnie assicurative per Euro **2.562**;
- altri debiti diversi per Euro **61.358**, di cui, principalmente, Euro **41.579** verso il Comune



di Pescara, per un importo da rimborsare per effetto del riallineamento della quota di contributo tra Regione Abruzzo e Comune di Pescara inerente la prima ricicleria; il pagamento sarà effettuato entro l'esercizio 2018.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	1.226.352	-	-	-	1.247.455	2.473.807
Totale	1.226.352	-	-	-	1.247.455	2.473.807

L'unico debito assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) è quello verso banca Banca popolare di Bari già Caripe per due mutui ipotecari stipulati nel 2008 e il cui valore residuo è pari a Euro **45.345**.

Le garanzie sono le seguenti:

Ipoteca volontaria di primo grado sugli immobili indicati nella sezione II Immobilizzazioni Materiali - Terreni e Fabbricati della presente nota integrativa.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
338.819	479.498	(140.679)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce, principalmente, è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

Descrizione	Importo
Risconti contributi c/impianti erogati da Regione Abruzzo progetto "Pescara Ricicla"	84.338
Risconti contributi c/impianti erogati da Comune di Pescara progetto "Pescara Ricicla"	57.738
	142.076

I risconti dei contributi in c/impianti attengono principalmente ad investimenti in attrezzature ed automezzi come di seguito specificati:

	REGIONE	COMUNE	SOMMA
RICICLERIA	82.622	55.082	137.704
PESA A FOSSA	1.716	1.144	2.860
CONTAINERS SCARRABILI (BTE)	-	738	738
CASSONE STATICO (BTE)	-	259	256
CASSONE STATICO (BTE)	-	516	516
	84.338	57.738	142.076

I risconti di competenza del 2018 ammontano a Euro **16.347**, quelli dei cinque esercizi successivi al 31 dicembre 2017 (compresi quelli del 2018) sono pari a Euro **64.244**, inoltre la quota eccedente la scadenza di 5 anni è pari ad Euro **77.832** riferita al risconto sul

contributo della ricicleria di Via Fiora la cui vita utile è stata stimata in venti anni.

Descrizione	Importo
Risconti contributi c/impianti erogati da Regione Abruzzo PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013	196.743

I risconti dei contributi in c/impianti attengono principalmente ad investimenti in attrezzature ed automezzi come di seguito specificati:

	REGIONE
n.6 MEZZI CON VASCA (Cos.Eco.Srl)	103.253
n.2 MINI COMPATTATORI mc8 (Cos.Eco.Srl)	60.662
BIDONI DI VARIE VOLUMETRIE (LTA MASCIOVECCHIO)	32.828
	196.743

I risconti di competenza del 2018 ammontano a Euro **51.883**, quelli dei cinque esercizi successivi al 31 dicembre 2017 (compresi quelli del 2018) sono pari a Euro **189.167**, inoltre la quota eccedente la scadenza di 5 anni è pari ad Euro **7.576** riferita al risconto sul contributo dei bidoni di varie volumetrie.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
16.009.025	15.367.519	641.506

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	15.536.283	14.876.627	659.656
Altri ricavi e proventi	472.742	490.892	(18.150)
	16.009.025	15.367.519	641.506

Le motivazioni relative alla variazione più significative sono esposte nella relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
<i>Corrispettivi da Convenzione Comune di Pescara per:</i>			
- <i>Gestione rifiuti</i>	11.830.189	11.652.516	177.673
- <i>Disinfestazione e Derattizzazione</i>	154.368	154.368	--
- <i>Smaltimenti</i>	1.058.363	903.549	154.814
Corrispettivi per servizio di trasbordo rifiuti per il Comune di Pescara	791.421	705.494	85.927
Corrispettivi per servizio di smaltimento "Terre di	71.592	--	71.592

spazzamento" per il Comune di Pescara			
Corrispettivi per servizi straordinari al Comune di Pescara	--	6.286	(6.286)
Corrispettivi per servizi di igiene ambientale a privati	93.293	87.239	6.054
Corrispettivi per Consorzi di Filiera	596.633	561.788	34.845
Corrispettivi per servizi/concessioni cimiteriali Colli M.	719.032	805.387	(86.355)
Corrispettivi per servizi/concessioni cimiteriali San Silv.	221.392	--	221.392
	15.536.283	14.876.627	659.656

Alcune informazioni in merito ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

- i corrispettivi per servizi da convenzione erogati al Comune di Pescara sono lievemente aumentati per effetto sia dei maggiori oneri di smaltimento da addebitare all'Ente (Euro **154.814**), sia perché nell'esercizio 2017 è stato potenziato il servizio pulizia tombini (con la creazione di una squadra ad hoc e l'utilizzo di un mezzo per lo spurgo) a fronte di corrispettivo attribuito alla società di Euro **120.000** oltre I.V.A. di legge ed infine per effetto del potenziamento della raccolta differenziata in quanto l'Ente ha attribuito alla Società Euro **57.673**, oltre I.V.A. di legge, a seguito dei risparmi conseguiti, sul capitolo di spesa inerente lo smaltimento dell'indifferenziato, per effetto dei minori quantitativi conferiti;
- nell'esercizio 2017, nelle more della realizzazione di un proprio impianto, la Società ha addebitato all'Ente i corrispettivi inerenti il servizio di gestione del trasbordo dei rifiuti indifferenziati dall'impianto di trasbordo, ubicato sul territorio comunale, sino all'impianto TMB (trattamento meccanico e biologico) di Contrada Casoni (CH). Ciò a fronte di pari costi sostenuti dalla Attiva per l'affidamento del servizio de quo;
- nell'esercizio 2017, a far data dal mese di settembre, la Società ha avviato al recupero, presso impianto autorizzato, anche la frazione dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade che precedentemente risultavano essere conferiti con la frazione indifferenziata; a fronte di costi sostenuti dalla Attiva, Euro 116/t, contro Euro 127/ton pagati dal Comune quale rifiuto indifferenziato, la Società ha provveduto ad addebitare all'Ente in egual misura gli oneri sostenuti per l'affidamento del servizio de quo;
- i maggiori ricavi dei consorzi di filiera sono da ascrivere a un miglioramento sia della qualità che nella quantità dei conferimenti effettuati;
- i corrispettivi per la vendita di servizi/concessioni cimiteriali Colle madonna recepiscono i ricavi realizzati per la gestione dell'intero esercizio del principale cimitero di Pescara;
- i corrispettivi per la vendita di servizi/concessioni cimiteriali San Silvestro recepiscono i ricavi realizzati per la gestione del secondo semestre 2017 del secondo cimitero di Pescara affidato alla Società a far data dal luglio 2017.

Gli Altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Contributi in c/impianti (quota d'esercizio)	161.293	65.387	95.906
Altri (Proventi diversi, risarcimenti assicurativi, Plusvalenze ordinarie e Proventi straordinari)	311.449	425.505	(114.056)
	472.742	490.892	(18.150)

- I contribuiti in c/impianti sono così suddivisi:



- Euro **10.928** Contributi da parte della Regione Abruzzo;
- Euro **15.891** Contributi del Comune di Pescara per il tramite della Cassa Depositi e Prestiti.
- Euro **111.341** Contributi da parte della Regione Abruzzo inerenti il progetto PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013.
- Euro **23.133** contributi Conai.

La voce "Altri" include proventi diversi per Euro **311.449**, principalmente riferibili:

- al recupero sulle accise inerenti l'esercizio per Euro **42.251**;
- al rilascio dell'esubero da Fondi rischi e oneri futuri per **92.946** come già evidenziato nella relativa sezione della presente nota;
- ai risarcimenti assicurativi per Euro **33.298**;
- a plusvalenze da realizzo ordinarie per Euro **36.762**;
- a sopravvenienze attive per Euro **99.920**; di cui, principalmente, Euro **42.566** a seguito di una transazione, perfezionata nel settembre 2017, con un fornitore relativamente a passate pendenze relative alla gestione del mattatoio comunale.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	15.536.283	-	15.536.283
	15.536.283	-	15.536.283

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
15.826.962	15.182.558	644.404

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.533.107	1.329.336	203.771
Servizi	4.104.029	3.986.062	117.967
Godimento di beni di terzi	434.669	447.446	(12.777)
Salari e stipendi	6.419.026	4.673.180	1.745.846
Oneri sociali	1.901.824	1.323.727	578.097
Trattamento di fine rapporto	395.646	292.748	102.898
Altri costi del personale	275.348	2.045.439	(1.770.091)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.804	7.625	2.179
Ammortamento immobilizzazioni materiali	627.128	578.578	48.550
Variazione rimanenze materie prime	1.397	(65.432)	66.829

Accantonamento per rischi	5.622	454.375	(448.753)
Oneri diversi di gestione	119.362	109.474	9.888
	15.826.962	15.182.558	644.404

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione inerente l'andamento economico della società.

Costi per godimento di beni di terzi

Sono correlati a costi per leasing finanziario (Euro **62.695**), Ai canoni concessori corrisposti al Comune di Pescara per l'affidamento del servizio di gestione dei cimiteri di Colle Madonna e San Silvestro (Euro **311.628**) e alla locazione di beni immobili e al noleggio di mezzi e attrezzature (Euro **60.346**).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge per contratti collettivi, il costo del lavoro interinale (Altri costi del personale per Euro **215.831**). Si evidenzia, inoltre, che la media giornaliera ponderata, dell'esercizio 2017, delle risorse lavorative interinali utilizzate è stata pari a n.5.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Euro **627.128**) sono stati calcolati sulla base della vita utile residua del cespite e del suo sfruttamento nell'attività di erogazione dei servizi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Euro **9.804**) sono dettagliati nella specifica voce della presente Nota in esame.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La Società non ha operato alcuna svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, in quanto ha ritenuto il Fondo Svalutazione Crediti esistente sufficiente per adeguare il valore nominale dei crediti al loro presunto valore di realizzo.

Accantonamento per rischi

La società nel corso dell'esercizio ha effettuato stanziamenti al fondo rischi per imposte come già analiticamente descritto nella sezione relativa ai fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Nella voce oneri diversi di gestione, che ammontano ad Euro **119.362**, sono



ricomprese le seguenti poste:

- imposte e tasse, pari a Euro **101.017**, riferibili principalmente all'IMU (Euro **49.709**), alla Tari (Euro **19.292**) e alla tassa di proprietà sugli automezzi (Euro **21.488**);

- quota associativa Sistri ed altri Euro **14.574**;

- minusvalenza ordinaria Euro **3.771**;

Si evidenzia inoltre che la differenza rispetto al precedente esercizio è da imputarsi principalmente all'aumento dell'IMU (Euro 6.510) relativo all'immobile della piattaforma Tipo A sito nel comune di Alanno per il periodo del secondo semestre 2017.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(60.372)	(30.760)	(29.612)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	3.114	5.393	(2.279)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(63.486)	(36.153)	(27.333)
	(60.372)	(30.760)	(29.612)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	-	-	-	3.114	3.114
	-	-	-	3.114	3.114

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari	-	-	-	-	-
Interessi rateizzazione imposte	-	-	-	(456)	(456)
Interessi medio/lungo termine	-	-	-	(32.733)	(32.733)
Commissioni e spese bancarie	-	-	-	(30.297)	(30.297)
	-	-	-	(63.486)	(63.486)

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Interessi bancari	-	-	-
Interessi rateizzazione imposte	(456)	(929)	473
Interessi medio/lungo termine	(32.733)	(5.555)	(27.178)
Commissioni e spese bancarie	(30.297)	(29.669)	(628)
	(63.486)	(36.153)	(27.333)

La voce Interessi bancari, come si evince dalla tabella, ha potuto beneficiare delle condizioni di pagamento da parte dell'Amministrazione Comunale che ha consentito, come già evidenziato nella sezione dei Crediti verso Clienti, il totale inutilizzo del fido per lo smobilizzo delle fatture emesse

nei confronti dell'Ente.

La voce Interessi bancari medio/lungo termine recepisce gli oneri inerenti il mutuo chirografo sottoscritto nel settembre 2017.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

-	-	-
---	---	---

Non sono state operate rettifiche di attività finanziarie

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

62.440	133.769	(71.329)
--------	---------	----------

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	67.737	133.769	(66.032)
IRES	-	20.805	(20.805)
IRAP	67.737	112.964	(45.227)
Imposte sostitutive	-	-	-
Imposte relative a esercizi precedenti	(5.297)	-	(5.297)
Imposte differite (anticipate)	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
	62.440	133.769	(71.329)

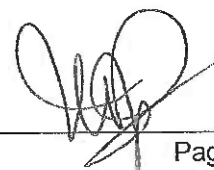
Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio in applicazione delle disposizioni di legge.

Non Sono state iscritte in bilancio imposte correnti ai fini IRES.

Quanto all'IRAP, le imposte correnti sono state quantificate applicando l'aliquota del 4,82%. Il decremento dell'imposta rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dalla trasformazione di n.43 contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato effettuati dalla Società nel mese di Agosto 2017. Infatti, sulla base delle disposizioni previste all'articolo 11, comma 4-octies, D.Lgs. 446/1997, introdotto dalla L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), il costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente a tempo indeterminato è integralmente deducibile.

Con riferimento all'incremento dell'aliquota dello 0,30%, previsto per le società che esercitano attività d'impresa concessionarie, ai sensi dell'art.23 del DL 06/07/2011 n.98 convertito in L.15/07/2011 n.111, la società ritiene di non dover applicare la suddetta disposizione normativa in quanto l'attività svolta non può considerarsi di natura concessoria, bensì privatistica. Per approfondimenti sul contenzioso pendente in merito alla natura dell'attività svolta da Attiva si rinvia alla sezione relativa ai fondi rischi ed oneri.

Le imposte relative a esercizi precedenti si riferiscono alla sopravvenienza attiva derivante dalla minore IRES rideterminata per il periodo d'imposta 2016, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, considerando il beneficio ACE (Aiuto alla crescita economica), ossia



l'agevolazione che consente di dedurre dal reddito imponibile un importo corrispondente al rendimento nozionale del capitale proprio.

Non si è proceduto, ai fini IRES, all'iscrizione delle imposte anticipate sulle differenze temporanee emerse nel corso dell'esercizio 2017, in quanto non sussiste la ragionevole certezza negli esercizi futuri di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare; ciò in considerazione anche dell'incerto scenario futuro della società alla luce delle intervenute modifiche normative come evidenziato nella sezione della normativa di riferimento della presente Nota Integrativa.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate ai fini IRAP in quanto non sussistono significative differenze temporanee deducibili da riversare negli esercizi successivi.

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'onere per imposte risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	121.691	
Onere fiscale teorico (%)	24%	29.206
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compenso Amministratore unico non corrisposto	4.025	
Altri costi deducibili in esercizi successivi	27.256	
Accantonamento Fondi Rischi e Oneri	5.621	
Manutenzioni e riparazioni eccedenti il 5%	419.095	
	455.997	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondi tassati (svalutazione crediti e rischi)	(436.690)	
Manutenzioni e riparazioni da esercizi precedenti	(281.035)	
	(717.725)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Reddito catastale di immobili non strumentali	281	
Imposte non deducibili o non pagate	42.267	
Spese per autovetture	17.257	
Altri costi non deducibili	94.078	
Deducibilità Irap ai fini Ires (costo del personale acconto 2016)	(67.737)	
Altre variazione in diminuzione	(164.276)	
Imponibile fiscale	(218.167)	(52.360)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(218.167)	(52.360)

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Valore della produzione	16.009.025	

Costi di materie prime sussidiarie e merci	(1.533.107)	
Costi per servizi	(4.104.029)	
Costi per godimento beni di terzi	(434.669)	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(9.804)	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(627.128)	
Variazione delle rimanenze sussidiarie e merci	1.397	
Oneri diversi di gestione	(119.362)	
	9.179.529	
Onere fiscale teorico (%)	4,82%	442.453
Variazioni e deduzioni dalla base imponibile IRAP :		
Costi, compensi di cui all'art.11, comma 1, lett.b) D.lgs 446/97	48.970	
Quota di interesse nei canoni leasing	7.230	
Imposta comunale sugli immobili	49.709	
Altre variazioni in aumento	116.121	
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	(328.159)	
Altre variazioni in diminuzione	(111.957)	
Contributi Ass.sul lavoro (INAIL)	(235.740)	
Spese relative ad apprendisti e disabili	(392.371)	
Altre deduzioni per lavoro dipendente	(106.602)	
Deduzioni del costo residuo del personale dipendente	(6.821.407)	
Valore della produzione netta (imponibile Irap)	1.405.323	
IRAP corrente per l'esercizio	4,82%	67.737

Operazioni di locazione finanziaria

Nell'esercizio 2017 sono giunti a conclusione i contratti di leasing e la Società ha riscattato tutti i beni oggetto dei citati contratti e non ne sono stati stipulati di nuovi. Relativamente a quanto previsto ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. e conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 non si ritiene utile proseguire l'informativa relativa agli effetti derivanti dall'utilizzo della metodologia finanziaria in quanto tali effetti sono irrilevanti in considerazione del sostanziale allineamento della durata dei contratti e dei relativi ammortamenti dei beni.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

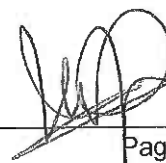
Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)



Le transazioni con parti correlate, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolate a normali condizioni di mercato.

Per quanto concerne i rapporti con il Comune di Pescara, le relazioni sono sintetizzate nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2017
Costi	
Canone affidamento mattatoio	1.000
Canone locazione immobile P.zza Grue e relative utenze	9.928
Canone utilizzo area Via Prati	9.000
Canone concessorio della gestione cimiteriale Colli Madonna	292.374
Canone concessorio della gestione cimiteriale	19.254
Totale Costi	331.556
Ricavi per servizi prestati	13.905.933
Contributi c/impianti (quota dell'esercizio)	15.891
Totale Ricavi	13.921.824
Crediti per servizi prestati e altro al netto del F.do Svalutazione	2.593.008
Debiti per canone mattatoio e rimborso mutuo Cassa Depositi e Prestiti	52.579

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni e garanzie

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	-	-	-
Impegni assunti dall'impresa	-	49.816	(49.816)
Beni di terzi presso l'impresa	-	-	-
Altri conti d'ordine	-	-	-
	-	49.816	(49.816)

Il sistema degli impegni accoglie l'ammontare dei canoni a scadere dei contratti di leasing in corso. Nell'esercizio 2017, come si evidenzia dalla variazione in diminuzione, si sono conclusi n.4 contratti di leasing e pertanto l'importo dei canoni a scadere per gli esercizi successivi risulta essere nullo.

Gli affidamenti in gestione dei cimiteri cittadini, ("Colle Madonna" e "San Silvestro") scadono al 31 dicembre 2021 e prevedono la corresponsione al Comune di Pescara di un canone annuo di Euro **316.882** (Euro 278.374 C.M., Euro 38.508 S.S.)

Nell'ambito di tali affidamenti in gestione, la Società ha ricevuto in consegna da parte dell'Amministrazione Comunale alcuni mezzi strumentali allo svolgimento dell'attività il cui valore non è sostanzialmente significativo.

Come evidenziato nella sezione Immobilizzazioni della presente Nota si ribadisce che sugli immobili rispettivamente individuati al Foglio 33 particella 1786 (palazzina adibita a sede amministrativa di Via Raiale 187) ed al Foglio 39 Particella 468 (palazzina adibita ad uffici in area Mattatoio) C.T.E.U. del Comune di Pescara sono state iscritte ipoteche volontarie di primo grado a garanzia dei finanziamenti accesi dalla società nell'esercizio 2008 per gli investimenti relativi alla gestione ambientale (realizzazione nuova sede, acquisto mezzi ecc.) e alla gestione del mattatoio

(nuova linea di macellazione suini, centrale termica ecc.).

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

In data 1 marzo 2018 la Corte d'Appello de l'Aquila ha emanato 19 sentenze (di cui una relativa ad una azione alla quale Attiva ha rinunciato prima della pronuncia medesima) nei processi d'appello proposti dalla Società avverso le sentenze del Tribunale di Pescara e per cui si è già fatta menzione nella sezione relativa ai Fondi Rischi della presente Nota e a cui si rinvia.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di verifica resi alla società:

- Revisione legale dei conti annuali: Euro **8.900.**

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi, al netto degli oneri di legge, spettanti all'organo di amministrazione e a quello di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratore unico	37.800
Collegio sindacale	18.900

Destinazione del risultato d'esercizio

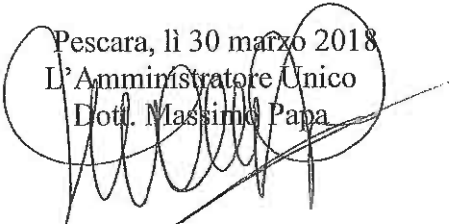
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-septies, C.c.)

Si propone all'assemblea di destinare così il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	59.251
5% a riserva legale	Euro	2.963
a riserva straordinaria	Euro	56.288

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pescara, li 30 marzo 2018
 L'Amministratore Unico
 Dott. Massimo Papa



ATTIVA - INDUSTRIA DEL RECUPERO SPA con unico socio

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Pescara

Sede in Piazza Italia,1 - 65121 PESCARA (PE) Capitale sociale Euro 4.252.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Gentili Signori,

la presente relazione sulla gestione corredata il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 ed è stata redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha permesso di conseguire un utile al lordo delle imposte di **Euro 121.691**. L'utile netto dopo aver rilevato imposte nette per Euro **62.440** è pari ad **Euro 59.251**.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società, interamente partecipata dal Comune di Pescara, gestisce i servizi pubblici comunali di igiene urbana ed i servizi cimiteriali. Svolge le attività nelle seguenti sedi di Pescara:

- Via Fiora, snc (sede operativa servizi igiene urbana);
- P.zza dei Grue (uffici amministrativi servizi cimiteriali);
- Cimitero "Colle Madonna" in Via Colle di Mezzo;
- Cimitero "San Silvestro" in Strada Prov.le S. Silvestro;
- Via Raiale, 187 (sede amministrativa).

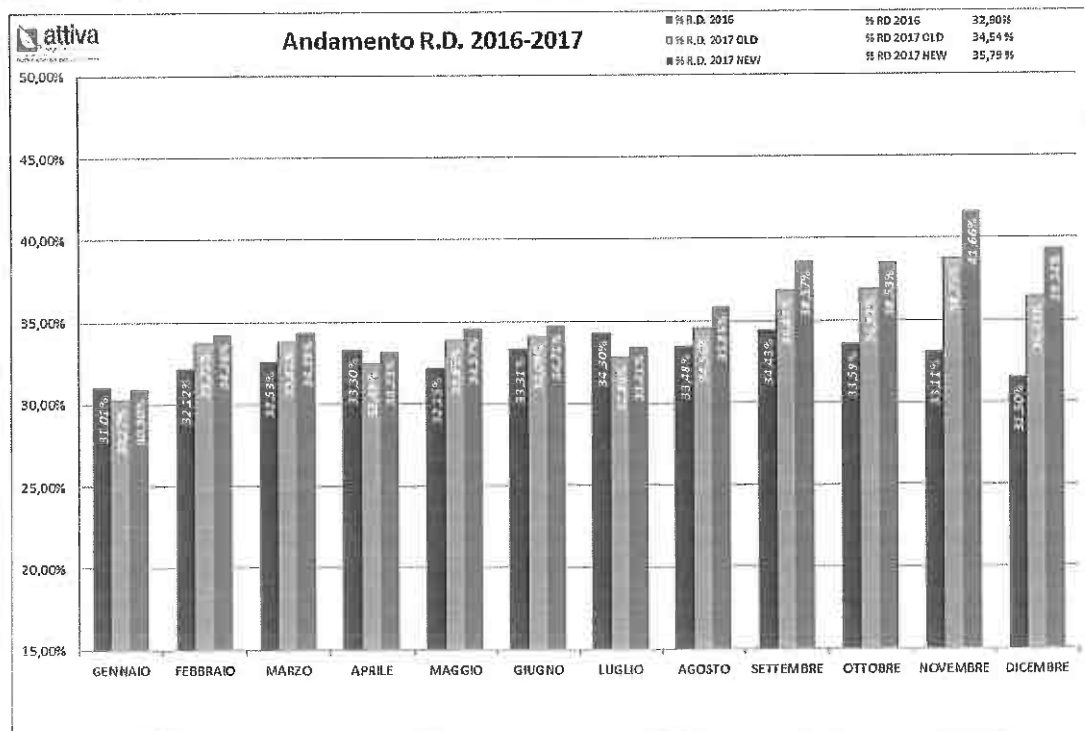
Di seguito alcune considerazioni in merito a scelte strategiche operate nel corso del 2017 e sui risultati conseguiti:

- E' stata confermata la modalità di raccolta differenziata presso tutti gli stabilimenti balneari con l'eliminazione dei contenitori stradali ad elevata volumetria lungo entrambe le riviere e conseguente notevole miglioramento del decoro urbano e della percentuale di raccolta differenziata nei mesi estivi. L'attività di raccolta ha previsto, durante la stagione balneare, il ritiro quotidiano (dalle ore notturne fino alle prime ore del mattino) di alghe e rifiuti indifferenziati imbustati, depositati dai balneatori sulla battigia oltre al prelievo delle frazioni recuperabili (umido, carta, multimateriale, cartoni, ecc.) direttamente dalle aree dedicate, individuate da ciascun stabilimento, accessibili al personale di Attiva. I bidoni per la differenziata sono stati forniti gratuitamente dalla Società.
- La Regione Abruzzo ha pubblicato la DGR n. 621 del 27/10/2017 con la quale ha rideterminato le nuove modalità di calcolo della Raccolta Differenziata. Esse vanno applicate a partire dal 01/01/2017, ma da una attenta lettura del documento si rileva che le quantità di rifiuti da computare per il calcolo della percentuale coincidono con quelle effettivamente avviate a recupero dalle piattaforme di destinazione (dato al momento sconosciuto) e che un'omessa comunicazione da parte di queste ultime comporterà il conteggio delle frazioni di che trattasi come rifiuto indifferenziato. Per le potature la sopra citata DGR specifica che le sole quantità computabili sono quelle avviate a recupero presso impianti di compostaggio o digestione anaerobica. Tali condizioni appaiono fortemente penalizzanti nei confronti dei Comuni e dei Gestori che si troverebbero a subire le conseguenze di azioni sulle quali non possono esercitare alcun controllo (es. mancata comunicazione da parte delle piattaforme, efficienza dei processi delle piattaforme che determinano le quantità effettivamente avviate a recupero, ecc.). In data 11/12/2017 la Attiva ha quindi formalizzato richieste di chiarimento alla Regione sui sopra citati



contenuti della DGR n. 621 del 27/10/2017 che, di fatto, non consentono un calcolo esatto della percentuale di Raccolta differenziata raggiunta e rischiano di ridurre notevolmente le percentuali di raccolta differenziata raggiunte dai comuni abruzzesi.

Al fine di dare comunque una indicazione sulla percentuale di Raccolta Differenziata 2017 abbiamo riportato nel grafico sottostante i dati calcolati sia con il vecchio metodo che con il nuovo (nell'ipotesi, ricorrente anche nel vecchio metodo, di computare il 100% delle frazioni differenziate raccolte e conferite alle piattaforme di recupero, ad eccezione degli ingombranti computati al 70%). Si può notare che con il nuovo metodo le percentuali risultano superiori rispetto a quelle calcolate con il vecchio metodo e ciò è dovuto al fatto che il nuovo DGR permette di computare nella Raccolta Differenziata anche le terre di spazzamento avviate a recupero. In particolare, grazie ai sette estendimenti di Raccolta Differenziata completati nel mese di novembre 2017 la percentuale dell'indicatore corrispondente è passata, con il nuovo metodo, dal 30,9% di Gennaio 2017 al 41,66 ed al 39,34% di novembre e dicembre 2017. Su base annua la percentuale di raccolta differenziata, con il nuovo metodo, è passata dal 32,90% del 2016 al 35,79% del 2017, mentre con il vecchio metodo l'indicatore è passato dal 32,90% del 2016 al 34,54% del 2017. Nel grafico sottostante si riporta l'andamento della percentuale di raccolta differenziata registrata nel 2017 calcolati sia con il nuovo (con le ipotesi sopra specificate) che con il vecchio metodo. Gli incrementi di percentuale di Raccolta Differenziata (comunque calcolati) hanno portato ad una flessione dei rifiuti indifferenziati conferiti del 2,78% corrispondente a minori costi di smaltimento (incluso il trasporto) pari a circa € 185.000.



- I tempi di attesa per l'utenza che prenota un ritiro gratuito di ingombranti (dalla prenotazione telefonica all'effettivo ritiro dei rifiuti) si collocano da un minimo di 3.1 ad un massimo di 13.0 giorni (dipende dalla tipologia di rifiuti conferiti, dalla quantità o spesso anche dalla disponibilità o richiesta specifica dell'utente). Il tempo medio di attesa per una generica prenotazione di ritiro rifiuti ingombranti è passato da 3.9 giorni del 2016 a 8.7 giorni del 2017. Il servizio ha registrato per il 2017 una media di 37,8 chiamate giornaliere contro le 31.2 chiamate del 2016. La dilatazione dei tempi di attesa rispetto all'anno precedente è essenzialmente dovuta all'incremento di attività gravanti sulle stesse squadre che svolgono i compiti dei ritiri ingombranti abbandonati e cioè:
 - incremento delle chiamate giornaliere (da 31,2 a 37,8, +21%);
 - aumento delle segnalazioni per ingombranti abbandonati (da 745 a 847, +11%).
- Gli ingombranti e gli altri rifiuti differenziati (come RAEE, pneumatici fuori uso, batterie e oli esausti, inerti, ecc.) possono essere conferiti dai cittadini gratuitamente anche presso la piattaforma di deposito di via Fiora (ricicleria) tutti i giorni dal lunedì al sabato (dalle 15,00 alle 19,00). Nella tabella sotto riportata

si evidenziano le tipologie e le quantità conferite annualmente dagli utenti presso la ricicleria. Si può notare che nel 2017 il valore complessivo dei rifiuti raccolti in ricicleria è notevolmente aumentato rispetto al risultato del 2016 (+ 43,19%) assestandosi a kg. 1.481.697,50. Da notare, altresì, che i rifiuti differenziati intercettati dalla ricicleria contribuiscono al complessivo valore di Raccolta Differenziata per il 6,31%.

CER	I° ANNO (NOV 2011 - OTT 2012)	II° ANNO (NOV 2012 - OTT 2013)	III° ANNO (NOV 2013 - OTT 2014)	IV° ANNO (NOV 2014 - OTT 2015)	V° ANNO (NOV 2015 - OTT 2016)	VI° ANNO (NOV 2016 - OTT 2017)	TOTALE
130205* olio motore	218,00	336,40	244,30	374,20	188,80		1.361,70
150110* imballaggi pericolosi	11,80	3,50	53,20	13,70	43,90	18,00	144,10
160103 pneumatici fuori uso	1.633,60	2.042,80	2.080,00	2.278,00	1.460,60	1.975,00	11.470,00
170107 inerti	34.074,90	62.256,00	69.475,00	102.839,00	129.049,20	149.905,00	547.599,10
200102 vetro	2.897,40	1.943,00	1.060,00	260,00	375,00	4.500,00	11.035,40
200121* neon	176,10	46,80	80,50	94,50	204,00	437,00	1.038,90
200123* frigo e congelatori	10.679,00	11.578,30	13.820,00	11.335,00	7.461,00	12.415,00	67.288,30
200125 olio vegetale	118,40	325,50	232,40	315,40	464,00	165,00	1.620,70
200126* olio minerale					186,40	438,00	624,40
200127* vernici	2.797,60	5.157,10	4.621,50	3.455,20	4.862,60	5.796,00	26.690,00
200133* batterie e accumulatori	1.442,00	2.355,90	2.268,80	2.971,50	1.879,90	2.003,00	12.921,10
200135* tv e monitor	39.460,00	33.888,00	29.617,30	24.154,20	19.956,40	20.056,00	167.131,90
200136R2 lavatrici, lavastoviglie	9.949,60	10.696,00	10.867,90	9.949,00	10.455,00	11.951,00	63.868,50
200136R4 piccoli RAEE	23.199,05	22.420,70	19.841,64	17.374,30	18.914,80	33.814,00	135.564,49
200138 legno	148.275,00	280.675,40	273.838,00	294.862,00	442.254,00	637.347,00	2.077.251,40
200201 potature	18.295,00	19.619,00	26.543,00	41.154,00	123.708,00	140.210,00	369.529,00
200307 rifiuti ingombranti	140.346,30	172.210,80	143.745,00	145.916,20	273.315,90	460.667,50	1.336.201,70
TOTALE lig	433.573,75	625.555,20	598.368,54	657.346,20	1.034.779,50	1.481.697,50 (6,31% della RD)	4.831.340,69 (3,21% della RD)
<i>variazione su anno precedente</i>	-	+44,28%	-4,34%	+9,85%	+57,42%	+43,19%	

Di seguito alcune informazioni in merito alle attività di spazzamento:

- nell'anno 2017, il servizio di spazzamento è stato svolto secondo i piani concordati con l'Amministrazione comunale.
- Il piano di spazzamento adottato nel 2017 è quello pubblicato sul sito istituzionale della Società.
- Anche per il 2017, durante il periodo estivo sono state potenziate le risorse dedicate alle attività di spazzamento, per far fronte al picco di presenze turistiche e alle numerose manifestazioni tenutesi in città.
- Grazie al sistema di rilevamento geostazionario installato sulle spazzatrici in dotazione alla Società, vengono monitorati sia i percorsi effettuati da ciascuna di esse che i tempi di percorrenza e vengono altresì distinti i tempi di semplice spostamento da quelli in cui la macchina è al lavoro.

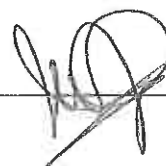
Inoltre:

- continua ad essere attivo l'account Facebook di Attiva col quale si è inteso promuovere le attività svolte dalla Società, trasmettere informazioni utili all'utenza, pubblicare foto e notizie e riscontrare le richieste dell'utenza stessa;
- durante il periodo estivo sono stati potenziati sia i servizi di spazzamento e raccolta delle frazioni differenziate nelle zone cittadine di pregio e maggiormente frequentate (stabilimenti balneari, ristoranti, ecc.) sia quelli di pulizia delle spiagge libere con setacciatura dell'arenile, raccolta e smaltimento di alghe e materiali spiaggiati;
- durante il periodo natalizio sono stati implementati, come previsto dal piano concordato con il Comune, i servizi di c.d. *ripasso centro*, raccolta foglie e raccolta cartoni;
- nel periodo riproduttivo marzo - ottobre è stata assicurata la somministrazione di mangime additivato "Ovistop" ai piccioni, nelle aree di maggiore presenza di tali volatili, al fine di contenere gli effetti dell'attività riproduttiva degli stessi.

Fatti intervenuti nel corso dell'esercizio

Di seguito, sinteticamente, i principali fatti avvenuti nel corso dell'esercizio 2017.

- 1) Nel corso del 2016 erano stati notificati ad Attiva n. 64 ricorsi giudiziari di altrettanti ex lavoratori che rivendicavano la trasformazione dei contratti di somministrazione ritenuti irregolari in contratti di lavoro a tempo indeterminato oltre al risarcimento dei danni. Successivamente 6 ricorrenti hanno rinunciato all'azione e, per i restanti, la Società ha proposto un accordo transattivo a fronte del pagamento di un importo commisurato al numero di mesi di impiego come lavoratori interinali. Gli importi corrisposti per le transazioni sono derivati da risorse (accantonamenti precedenti per circa 180.000 €) resesi disponibili a seguito di pronuncia favorevole all'azienda in un giudizio di appello incardinato da un ex dipendente di Attiva. Le transazioni sono state accettate da 23 ex lavoratori, mentre sono rimasti pendenti circa 36 procedimenti giudiziari, che si sono completati - nella loro prima fase di giudizio - tutti entro l'anno 2017. Di tali procedimenti 28 si sono conclusi con esito non favorevole per la Società, mentre i restanti 8 hanno visto soccombere i ricorrenti. La Società ha conferito mandato ai propri legali per impugnare le sentenze di primo grado sfavorevoli presso la Corte di Appello dell'Aquila che già in precedenza, in un caso analogo relativo ad un altro ex lavoratore interinale di Attiva, aveva escluso la possibilità di conversione a tempo indeterminato di eventuali contratti di somministrazione seppure irregolari stipulati da società pubbliche "in house". Ciò in virtù del principio sancito sia dall'art. 35 del D. Lgs. 165/01 che dall'art. 97 della Costituzione oltre che della copiosa giurisprudenza in materia, anche di recente pronuncia.
- 2) La Società, nel mese di settembre 2017, ha concluso la procedura per il reperimento di provviste finanziarie necessarie per la realizzazione della maggior parte degli investimenti previsti negli anni 2017 e 2018. E' stato contratto un mutuo chirografario con la Banca Unicredit di € 3.700.000. Il mutuo di durata settennale, è stato contratto con un tasso nominale pari a 2,50%.
- 3) Nel corso del 2017 si è proceduto ad effettuare la formazione del personale in materia di Anticorruzione e Trasparenza anche alla luce delle modifiche intervenute per effetto di normative recenti. Nell'ambito dell'attività di implementazione del Modello 231/01, nel mese di dicembre 2017 è stato approvato il nuovo Modello Organizzativo.
- 4) A Luglio 2017 il Comune di Pescara ha affidato in concessione ad Attiva la gestione dei servizi cimiteriali di San Silvestro nonché della manutenzione dei beni e degli impianti strumentali all'esercizio dei servizi medesimi. Ciò ha comportato l'inserimento di personale dalle graduatorie derivanti dagli ultimi bandi pubblicati. L'affidamento scade il 31/12/2021 e prevede la corresponsione al Comune di un canone annuo pari ad euro 38.507,56.
- 5) Con contratto del 27/12/2017 il Comune di Pescara ha rinnovato l'affidamento in concessione ad Attiva della gestione dei servizi cimiteriali di Colle Madonna nonché della manutenzione dei beni e degli impianti strumentali all'esercizio dei servizi medesimi. Il precedente contratto di affidamento scadeva il 31/12/2017.
- 6) Nel mese di aprile 2017 è stato completato il progetto di potenziamento della Raccolta Differenziata cofinanziato al 70% dalla Regione Abruzzo (rif. PAR-FSC Abruzzo 2007-2013, DGR 4202/2013) e con l'impegno della società a coprire il rimanente 30% della spesa. Il progetto ha riguardato l'estensione di via Raiale, la riorganizzazione del servizio di raccolta differenziata (passando dalla raccolta di prossimità al porta a porta) nelle zone di San Silvestro e Pescara Colli con il coinvolgimento delle attività commerciali.
- 7) In data 13/10/2017 la Società ha trasmesso il Budget 2018 realizzato sulla base di quanto previsto nel precedente piano industriale 2017-2019 presentato all'Ente in data 30/12/2016, ma con alcune nuove proposte progettuali necessarie per tener conto della naturale necessità di aggiornamento del suddetto strumento previsionale. Il Budget 2018 mira al raggiungimento di due macro obiettivi:
 - a. incremento del livello di raccolta differenziata proponendo di effettuare n. 7 estendimenti rivolti ad un totale di 7.000 utenti, in zone da concordarsi con l'Ente e fissando un obiettivo che prevede di passare dal 35,79% (valore annuo 2017 stimato col nuovo metodo) al 48,14% (valore annuo stimato per il 2018). In tali condizioni si supererà, entro il 2018, il 76% di



- popolazione raggiunta dal servizio porta a porta o di prossimità;
- b. miglioramento dei livelli di pulizia e di decoro urbano attraverso una maggiore vigilanza del territorio, rimozione di cassonetti stradali, attività di sensibilizzazione alle buone pratiche di gestione rifiuti rivolte alle grandi utenze ed alle attività commerciali (con particolare attenzione a quelle del centro cittadino), potenziamento della squadra dedicata alla pulizia dei tombini, maggior coinvolgimento degli stabilimenti balneari nella raccolta differenziata dei rifiuti prodotti in spiaggia.
- 8) In data 01/08/2017 è stato contrattualizzato il rapporto con lo zooprofilattico che utilizza alcuni locali del mattatoio di Pescara. L'importo di locazione pattuito è di 2342,40 €/mese. La durata del contratto locativo è di anni 6 dal 01/09/2016.
- 9) Nel 2017 è stata acquisita al patrimonio della Società la piattaforma di tipo A sita nel Comune di Alanno, già autorizzata per la lavorazione dei rifiuti secchi riciclabili. La piattaforma necessita di interventi consistenti, finalizzati al ripristino sia della struttura immobiliare che dell'impianto di cernita. Gli investimenti complessivamente previsti sono pari a circa € 800.000, comprensivi dell'importo di acquisizione dell'immobile pari a circa 230.000 €.
- 10) Nel mese di Agosto 2017, a seguito del D.Lgs. 100/2017 (correttivo Madia) e della nota del Comune di Pescara prot. Attiva 8329 del 17/07/2017, sono stati convertiti n. 43 contratti di lavoro a tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato.

Andamento della gestione

Andamento economico dell'attività

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore aggiunto, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Variazione
Valore della Produzione	16.009.026	100,00%	15.367.519	100,00%	641.507
Margine Operativo Lordo	824.617	7,97%	1.225.539	7,97%	(400.922)
Risultato Operativo	182.063	1,20%	184.961	1,20%	(2.898)
Risultato Ordinario ante Imposte	121.691	1,00%	154.201	1,00%	(32.510)
Imposte sul reddito	62.440	0,87%	133.769	0,87%	(71.329)
Risultato netto	59.251	0,25%	20.432	0,25%	38.819

Di seguito alcune informazioni di dettaglio in merito ai macro-aggregati economici esposti nella precedente tabella.

Il Valore della Produzione nel 2017 è aumentato di euro 641.507 rispetto all'anno precedente. L'incremento, come si può apprezzare dalla tabella che segue, è dovuto principalmente all'aumento dei ricavi provenienti dal Comune di Pescara per gli smaltimenti e per la gestione del centro di trasbordo oltre che dalla gestione dei cimiteri di Colle Madonna e di San Silvestro.

	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Contratto di Servizio	11.830.189	11.652.516	177.673
Disinfestazione e derattizzazione	154.368	154.368	0
Smaltimenti c/Comune	1.058.363	903.549	154.814
Sevizio trasbordo rifiuti indifferenziati	791.421	705.494	85.927
Servizi Extra Convenzione	0	6.286	-6.286
Consorzi di filiera	596.633	561.788	34.845
Servizi di smaltimento terre di spazzamento	71.592	0	71.592
Altro	93.293	87.239	6.054

Ricavi gestione cimiteriale	940.424	805.387	135.037
Ricavi delle Vendite e delle altre Prestazioni	15.536.283	14.876.627	659.656

Per quanto concerne la composizione qualitativa dei ricavi delle vendite e delle altre prestazioni gli stessi risultano essere così suddivisi:

- ricavi da servizi prestati all'Ente pari a circa il **89,05%**;
- ricavi per conferimenti a consorzi di filiera e servizi privati pari a circa il **4,90%**;
- ricavi per servizi e concessioni cimiteriali pari a circa il **6,05%**.

Ai suddetti ricavi occorre aggiungere gli Altri Ricavi e Proventi complessivamente pari a Euro **472.742**, di cui Euro **161.293** per contribuzioni in conto impianti, ed Euro **311.449** riconducibili sinteticamente a:

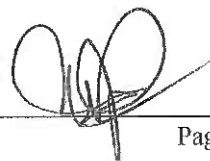
- al recupero sulle accise inerenti l'esercizio per Euro **42.251**;
- al rilascio dell'esubero da Fondi rischi e oneri futuri per **92.946** di cui, principalmente, Euro **76.221** dal fondo rischi per controversie legali, come già evidenziato nella relativa sezione della presente nota;
- ai risarcimenti assicurativi per Euro **33.298**;
- a plusvalenze da realizzo ordinarie per Euro **36.762**;
- a sopravvenienze attive per Euro **99.920**; di cui, principalmente, Euro **42.566** a seguito di una transazione, perfezionata nel settembre 2017, con un fornitore relativamente a passate pendenze relative alla gestione del mattatoio comunale.

La tabella che segue mostra l'andamento dei margini economici rispetto all'anno precedente.

	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Variazione
Ricavi netti	16.009.026	100,00%	15.367.519	100,00%	641.507
Costi esterni	6.192.565	38,68%	5.806.886	37,79%	385.679
Valore Aggiunto	9.816.461	61,32%	9.560.633	62,21%	255.828
Costo del lavoro	8.991.844	56,17%	8.335.094	54,24%	656.750
Margine Operativo Lordo	824.617	5,15%	1.225.539	7,97%	-400.922
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	642.554	4,01%	1.040.578	6,77%	-398.024
Risultato Operativo	182.063	1,14%	184.961	1,20%	-2.898
Proventi e oneri finanziari	(60.372)	(0,38%)	(30.760)	(0,20%)	-29.612
Risultato Ordinario ante Imposte	121.691	0,76%	154.201	1,00%	-32.510
Imposte sul reddito	62.440	0,39%	133.769	0,87%	-71.329
Risultato netto	59.251	0,37%	20.432	0,25%	38.819

Il sensibile aumento dell'incidenza dei costi di gestione è ascrivibile, così come diffusamente rappresentato anche in nota integrativa, all'entrata a regime di nuovi estendimenti, al servizio di gestione del centro di trasbordo e all'avvio della gestione del cimitero di San Silvestro. Dall'analisi degli aggregati del conto economico riclassificato si evidenzia che:

1. L'aumento dei ricavi, in misura e nelle modalità già esposte, ha contribuito solo in parte all'assorbimento dell'aumento sia dei costi esterni che del costo della manodopera. Ciò ha causato una diminuzione del Margine Operativo Lordo che, comunque, si presenta più che soddisfacente. In particolare:



- a) In merito all'aumento dei Costi esterni si consideri che, solo per dare qualche dato, il costo del solo carburante destinato ai mezzi è passato da euro 639.00 del 2016 a euro 759.000 del 2017, così come il costo del servizio di smaltimento è passato da euro 2.232.000 a euro 2.441.000;
- b) l'incremento del costo del personale è da imputarsi all'aumento del personale passato da n.200 unità del 2016 a n.221 unità del 2017.

2. Nonostante la diminuzione del Margine Operativo Lordo, il Risultato Operativo risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente in quanto nel corso del 2016 erano stati effettuati accantonamenti per rischi pari a euro 454.375 per far fronte ad eventuali spese e/o indennizzi derivanti da giudizi avversi alla Società in merito ai contenziosi in corso.

Nelle tabelle che seguono vengono rappresentati i ricavi e i relativi costi operativi distinti tra Gestione ambientale e Gestione Cimiteriale.

Gestione Ambientale

	2017	2016	Variazione
Ricavi netti	15.053.632	14.562.132	491.500
Costi esterni	5.731.241	5.425.942	305.299
Valore Aggiunto	9.322.391	9.136.190	186.201
Costo del lavoro	8.584.131	7.935.842	648.289
Margine Operativo Lordo	738.260	1.200.348	-462.088
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	632.974	1.036.734	-403.760
Risultato Operativo	105.286	163.614	-58.328

Gestione Servizi Cimiteriali

	2017	2016	Variazione
Ricavi netti	955.394	805.387	150.007
Costi esterni	389.161	380.944	8.217
Valore Aggiunto	566.233	424.443	141.790
Costo del lavoro	479.876	399.252	80.624
Margine Operativo Lordo	86.357	25.191	61.166
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	9.580	3.844	5.736
Risultato Operativo	76.777	21.347	55.430

Non è inutile ricordare che la Società, a far data dal 01.06.2015 gestisce, attraverso apposita convenzione le attività cimiteriali le cui risultanze alla data di chiusura dell'esercizio sono espone nella tabella sopra riportata.

I Ricavi netti relativi alla gestione cimiteriale, complessivamente pari a euro 955.394 derivano dalla prestazione di servizi cimiteriali per Euro **318.876**, dalla vendita di concessioni (loculi, aree di inumazione e colombari) per Euro **636.518** e da una sopravvenienza attiva pari a euro **15.469**.

In merito alla sola gestione cimiteriale, tra i costi esterni sono compresi i costi per godimento b/terzi per Euro **319.570** di cui **311.628** quali canone di concessione della gestione cimiteriale da corrisponderci all'Ente comunale e Euro **7.942** per la locazione degli uffici di P.zza Grue, costi per materie prime sussidiarie e di consumo Euro **20.352**, per manutenzioni Euro **21.238**, per utenze e altri servizi alla struttura per Euro **25.433**, oneri diversi di gestione Euro **2.568**.

Con riferimento al Costo del lavoro si evidenzia che gli operatori cimiteriali incidono per dieci risorse uomo su base annua e gli impiegati per due risorse uomo su base annua.

Sinteticamente:

Attività	31/12/2017	31/12/2016
R.O. Gestione Ambientale	105.286	163.614
R.O. Gestione servizi cimiteriali	76.777	21.347
Risultato Operativo	182.063	184.961

La virtuosa dinamica finanziaria dei pagamenti posta in essere dal Comune di Pescara, ha consentito il contenimento degli oneri finanziari legati esclusivamente all'imputazione di interessi passivi per euro 32.733 derivanti dall'accensione del mutuo avvenuta a settembre del 2017 oltre che all'addebito di spese bancarie per euro 30.297.

Nella tabella che segue si evidenzia come il rapporto tra onerosità finanziaria rispetto ai ricavi della Società sia assolutamente all'interno di parametri di assoluta sostenibilità:

	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.536.283	14.876.627
Gestione Finanziaria	-60.372	-30.760
<u>Gestione Finanziaria</u>	0,41%	0,20%
Fatturato		

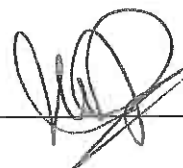
Come accaduto nel precedente esercizio, anche per il 2017 si rileva una riduzione dell'impatto delle Imposte sul reddito. In particolare, la riduzione dell'IRAP è dovuta alla trasformazione a tempo indeterminato di n.43 contratti di lavoro a tempo determinato, fatto questo che consente di usufruire della deducibilità integrale del costo del lavoro così come stabilito all'articolo 11, comma 4-*octies*, D. Lgs. 446/1997, introdotto dalla L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015):

	2017	2016
IRES	0	20.805
IRAP	67.737	112.964
IRES ANTICIPATA	342	-
Sopravvenienze su Imposte	- 5.639	-
Imposte dell'esercizio	62.440	133.769

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	2017	2016
ROE netto	1,13%	0,39%
ROE lordo	2,32%	2,98%
ROI	1,14%	1,73%
ROS	1,14%	1,24%

È bene specificare che per ROE Netto si intende il Risultato d'esercizio mentre per ROE Lordo si intende il risultato d'esercizio prima delle imposte. Tutti gli indici, in quanto positivi, esprimono il persistente stato di equilibrio economico della Società.



Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali nette	9.367	17.671	(8.304)
Immobilizzazioni materiali nette	5.907.216	5.351.198	556.018
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			0
Capitale immobilizzato	5.916.583	5.368.869	547.714
			0
Rimanenze di magazzino	147.469	148.866	(1.397)
Crediti verso Clienti	3.035.531	3.128.633	(93.102)
Altri crediti	623.174	882.288	(259.114)
Ratei e risconti attivi	47.660	212.888	(165.228)
Attività d'esercizio a breve termine	3.853.834	4.372.675	(518.841)
			0
Debiti verso fornitori	1.226.352	1.773.025	(546.673)
Acconti	0	5.937	(5.937)
Debiti tributari e previdenziali	515.919	424.737	91.182
Altri debiti	1.247.455	985.919	261.536
Ratei e risconti passivi	338.819	479.498	(140.679)
Passività d'esercizio a breve termine	3.328.545	3.669.116	(340.571)
			0
Capitale d'esercizio netto	525.289	703.559	(178.270)
			0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	689.431	731.763	(42.332)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	400.616	831.684	(431.068)
Passività a medio lungo termine	1.090.047	1.563.447	(473.400)
			0
Capitale investito	5.351.825	4.508.981	842.844
			0
Patrimonio netto	(5.240.942)	(5.181.687)	(59.255)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(3.068.533)	(45.346)	(3.023.187)
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.957.650	718.052	2.239.598
			0
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(5.351.825)	(4.508.981)	(842.844)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	675.641	(187.182)
Quoziente primario di struttura	0,89	0,97
Margine secondario di struttura	3.482.939	1.421.611
Quoziente secondario di struttura	1,59	1,26

Un breve commento sui Margini Patrimoniali in tabella:

- Il Margine Primario di Struttura rappresenta la differenza tra il Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni Nette. Nel 2017 tale Margine si presenta positivo in quanto da un lato il Patrimonio Netto cresce per effetto dell'accantonamento dell'utile d'esercizio, dall'altro le immobilizzazioni decrescono a causa degli ammortamenti;
- Il Margine Secondario di Struttura rappresenta la capacità del totale delle fonti durevoli a medio/lungo termine di finanziare le attività immobilizzate. Il fatto che assuma valori positivi, sta ad indicare che le fonti di finanziamento durevoli finanziano sia tutti i beni destinati a permanere nell'impresa a medio/lungo termine che le attività a breve, con riflessi positivi sulla struttura patrimoniale e finanziaria aziendale.

Occorre aggiungere che la positività di tali indici esprime la capacità dell'azienda a poter avviare, finanziandoli con mezzi già disponibili, investimenti utili a potenziarne il servizio.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Disponibilità liquide	3.490.023	2.379.403	1.110.620

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	532.373	207.585	324.788
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	532.373	207.585	324.788
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.957.650	2.171.818	785.832

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)
Debiti verso soci per finanziamento

(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.068.533	253.056	2.815.477
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari		(1.782)	1.782
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	3.068.533	251.274	2.817.259
Posizione finanziaria netta	(110.883)	1.920.544	1.809.661

La gestione finanziaria della società, come detto, risente sia della regolarità nei pagamenti da parte del Comune di Pescara sia dell'accensione del mutuo avvenuta a settembre 2017. E ciò è evidente dall'andamento della PFN: la sua diminuzione, infatti, corrisponde alla riduzione dei nel loro complesso.

Infatti, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) di breve termine, è passata da Euro 2.136.339 a Euro 2.957.650 e ciò per effetto dell'aumento delle Disponibilità Liquide.

La disponibilità liquida di Euro 3.490.023 di fine esercizio rappresenta, comunque, una giacenza comunque sufficiente a far fronte con puntualità e regolarità agli impegni assunti dalla Società e a sostenere gli investimenti in corso di realizzazione.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	1,86	1,33	1,65
Liquidità secondaria	1,90	1,37	1,68
Indebitamento	1,39	0,81	0,78
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,52	1,11	1,26

Un breve commento sui Margini Finanziari in tabella:

- l'indice di Liquidità Primaria è dato dal rapporto che vede al numeratore la somma tra liquidità immediate e differite e al denominatore le passività correnti e indica la capacità della Società di poter far fronte ai suoi impegni a breve termine attraverso le sue attività correnti. Per poter esprimere un giudizio positivo tale indice deve essere maggiore di uno;
- l'indice di Liquidità secondaria (o indice di disponibilità) mette in rapporto le attività correnti (compreso il magazzino) con le passività correnti. Per la natura "di servizio" dell'attività della Società, avendo un livello basso del magazzino, tale indice, di fatto, è risulta essere molto simile a quello che indica la Liquidità Primaria;
- L'indice di Indebitamento esprime il rapporto tra fonti di terzi, il debito, e Fonti proprie. L'indice mostra una prevalenza delle prime sulle seconde a causa dell'attivazione del mutuo finalizzato all'avvio di investimenti in nuovi impianti;
- Il tasso di copertura degli immobilizzi rappresenta la capacità della Società di finanziare le attività immobilizzate attraverso le fonti consolidate, sia proprie che di terzi. Rappresenta lo stato di equilibrio finanziario quando è maggiore di uno.

Tutti gli indici finanziari, sia a seguito della virtuosa dinamica dei pagamenti posta in essere dall'Amministrazione Comunale che dell'accensione del mutuo di cui si è già detto, esprimono uno stato di tendenziale equilibrio finanziario dimostrato: a) dalla capacità della Società di adempiere puntualmente ed economicamente alle proprie obbligazioni e b) dalla corretta correlazione temporale tra le Fonti e gli Impieghi, così come documentato dagli indici espressi nella summenzionata tabella, oltre che da un potenzialità di investimento immediatamente attivabile.

In particolare, continuano ad essere positivi sia l'indice di liquidità primaria, pari a 1,86 sia l'indice di liquidità secondaria, pari a 1,90. Inoltre, il valore assunto dal capitale circolante netto, margine dato dalla differenza tra Attività correnti e Passività correnti, è sicuramente soddisfacente.

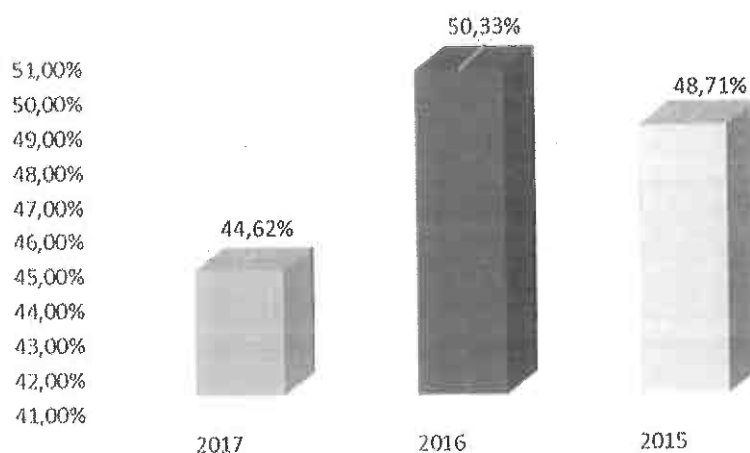
La struttura finanziaria della società degli ultimi tre esercizi, risultante dallo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della liquidità decrescente, è dettagliata nella tabella che segue:

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO			
Liquidità immediate	3.490.023	925.637	2.379.403
Liquidità differite	3.706.365	4.223.809	2.715.084
Rimanenze finali	147.469	148.866	83.434
Attività Disponibili	7.343.857	5.298.312	5.177.921
Immobilizzazioni Immateriali	9.367	17.671	14.867
Immobilizzazioni Materiali	5.907.216	5.351.198	4.899.953
Immobilizzazioni Finanziarie	-	-	1.782
Attività Fisse	5.916.583	5.368.869	4.916.602
CAPITALE INVESTITO	13.260.440	10.667.181	10.094.523
PASSIVO			
DEBITI A BREVE	3.860.918	3.876.701	3.085.800
DEBITI A MEDIO/LUNGO	4.158.580	1.608.793	1.847.464
MEZZI PROPRI	5.240.942	5.181.687	5.161.259
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	13.260.440	10.667.181	10.094.523

I mezzi propri, pari a euro 5.240.942 unitamente ai debiti consolidati pari a euro 3.860.918, sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi complessivamente pari a euro 5.916.583.

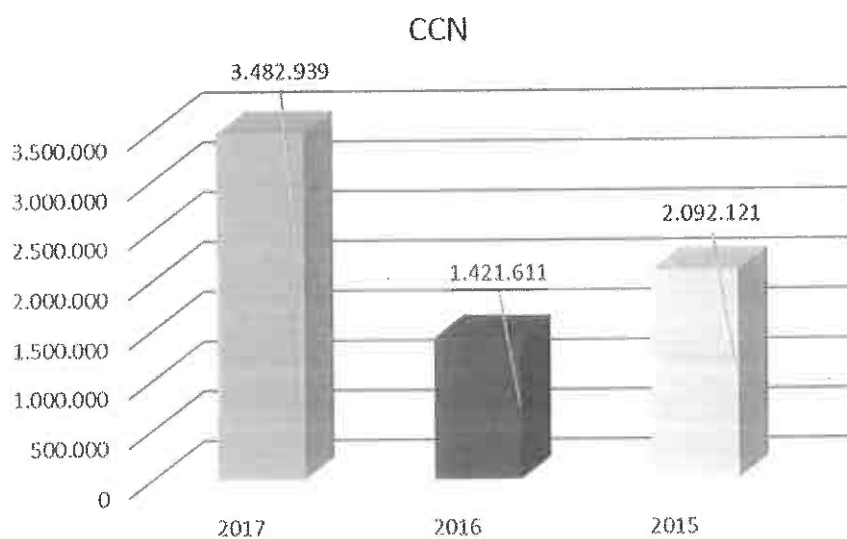


Indice di rigidità dei finanziamenti



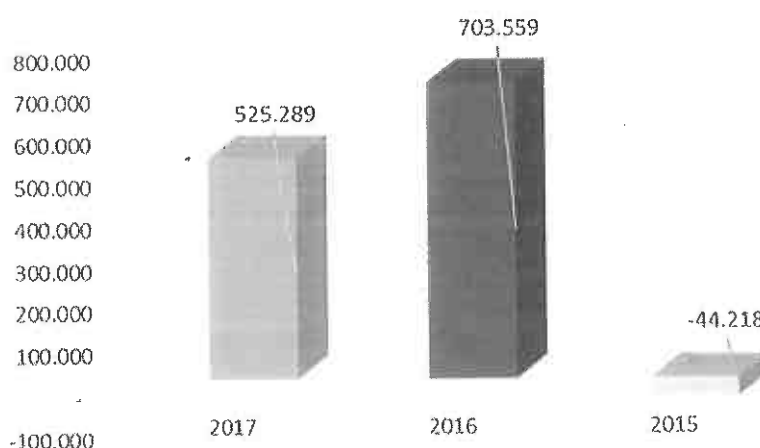
L'indice di rigidità degli Impieghi, dato dal rapporto tra Attivo Immobilizzato e Capitale Investito, permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. L'andamento di questo indice dipende essenzialmente dal fatto che vi è stato un riequilibrio tra impieghi a lungo termine e attivo circolante.

Nella tabella che segue, l'andamento del Capitale Circolante Netto, espresso quale differenza tra Attività Disponibili e Debiti a breve (entrambe le voci contengono Ratei e Risconti):



L'aumento registrato nell'anno 2017 rispetto all'anno precedente è dovuto all'incremento delle Disponibilità Liquide per le ragioni più volte in precedenza menzionate. E ciò è molto ben visibile dalla tabella che segue nella quale il Capitale Circolante Netto viene decurtato delle Disponibilità Liquide:

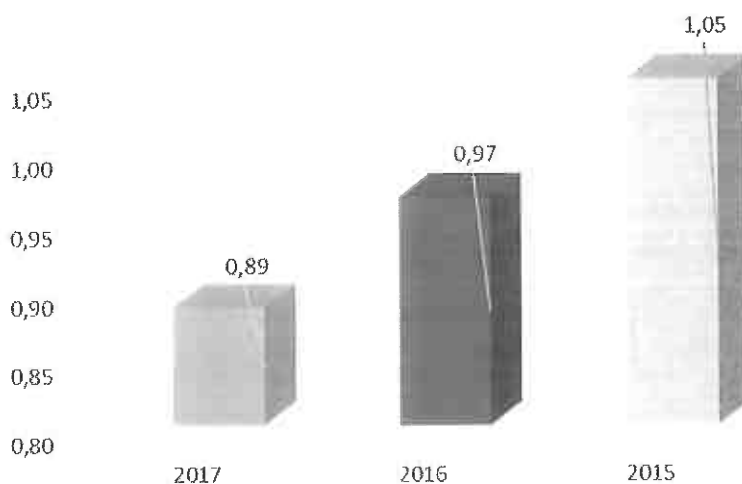
CCNO



La persistente regolarità dei pagamenti da parte del Comune di Pescara, contraendo i crediti, consente un contenimento del Capitale Circolante Operativo con indubbi vantaggi per la Gestione Finanziaria. L'accorciamento dei tempi di incasso, infatti, produce una migliore rotazione del circolante e, quindi, una minor tensione della struttura finanziaria, in grado, ora, di tradurre velocemente in flussi monetari quanto realizzato in termini economici.

L'indice di Garanzia, o indice di struttura primario evidenzia il grado di copertura delle immobilizzazioni: il suo andamento, essendo prossimo all'unità, come mostrato dalla tabella sotto riportata, evidenzia la capacità del capitale proprio a finanziare gli impieghi costituiti dalle immobilizzazioni. Esso indica, tra le altre, anche la capacità dell'azienda di ulteriore espansione e conseguentemente la capacità della stessa di crescere e creare valore aziendale.

Indice di Garanzia



La descrizione dei flussi monetari generati dalle varie aree d'impresa (attività d'esercizio, attività di investimento in immobilizzazioni e attività di finanziamento) è riportata nel rendiconto finanziario.

Informazioni sull'ambiente e il personale

Tenuto conto del preminente ruolo sociale dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2017 non risultano essersi verificati danni causati all'ambiente, né constano declaratorie passate in giudicato di responsabilità per reati o danni ambientali in relazione all'attività sociale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2017 non risultano essersi verificati incidenti od infortuni gravi sul lavoro comportanti lesioni gravi o gravissime per il personale della Società.

Analogamente non si sono registrati esborsi per malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti né vi sono stati accertamenti definitivi di responsabilità del datore di lavoro per mobbing.

La Società ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla vigente normativa sulla sicurezza e sul D. Lgs. 231/01 dei propri dipendenti e su quella dei mezzi impiegati ed ha operato attivamente, anche in collaborazione con le Rappresentanze Sindacali Aziendali per migliorare gli ambienti di lavoro.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti significativi nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Attrezzature industriali e commerciali	194.728
Altri beni	634.884
Immobilizzazioni Materiali in corso	360.030

Come si evince dalla tabella, la Società ha focalizzato gli investimenti principalmente nell'acquisizione di cassonetti e bidoni di varie volumetrie (Attrezzature industriali e commerciali per Euro **194.728**) e, in considerazione sia dei sette estendimenti di raccolta differenziata e sia del grado di vetustà del parco autoveicoli, nel graduale e parziale acquisto di mezzi aziendali (Euro **541.783**). La voce Altri beni, infatti, recepisce l'investimento in autoveicoli industriali funzionali al potenziamento/rinnovo del parco automezzi al fine di garantire, anche per il futuro, un elevato livello di efficienza ed efficacia dei servizi di igiene ambientale prestati al Comune di Pescara; per il dettaglio delle acquisizioni effettuate si rinvia alla sezione delle Immobilizzazioni della nota integrativa.

Per quanto attiene alle Immobilizzazioni Materiali in corso:

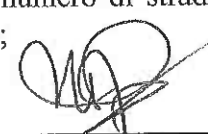
- euro 230.030 ineriscono all'acquisizione della Piattaforma di tipo A come evidenziato al punto n.9 del paragrafo Fatti intervenuti nel corso dell'esercizio della presente relazione.
- Euro 130.000 sono relativi all'acquisizione di una spazzatrice Bucher 5006 entrata in funzione nell'esercizio 2018

Attività di ricerca e sviluppo

Gli sforzi di ricerca e sviluppo sono stati indirizzati prevalentemente verso nuove soluzioni organizzative per il miglioramento dei servizi resi, pur in sostanziale costanza e rigidità di costi e ricavi.

A titolo esemplificativo si è proseguito nelle attività di:

- sviluppo delle metodiche di igiene urbana, con conseguente incremento del numero di strade quotidianamente trattate e complessiva riduzione dei costi specifici di processo;



- riorganizzazione dei processi operativi aziendali per garantire maggior presenza e qualità nei servizi resi, come ad esempio quella che interesserà il servizio di raccolta porta a porta nelle zone dei Colli e S. Silvestro.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile, si precisa che la società non detiene strumenti finanziari derivati e che, data la natura dell'attività svolta, l'esposizione al rischio di prezzo (relativamente alle attività della gestione cimiteriale, dei consorzi di filiera e ai servizi a privati) è da ritenersi irrilevante. Per quanto attiene il rischio di credito, il rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, gli stessi sono inevitabilmente correlati alla dinamica dei pagamenti che l'Amministrazione Comunale di Pescara effettuerà nell'esercizio 2018. Infine, la società è esposta al rischio di variazione del tasso di interesse sulla linea di finanziamento per anticipi su fatture emesse verso il Comune di Pescara nell'ipotesi della necessità dell'utilizzo della stessa.

Fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Per i principali fatti significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto indicato nella nota integrativa

Le linee essenziali della gestione 2018 riguarderanno prevedibilmente il completamento di programmi, azioni e progetti già avviati nel 2017, che qui di seguito si riepilogano.

Mezzi e Persone

Le sostituzioni di alcuni mezzi tra quelli più obsoleti, la riorganizzazione di alcuni servizi di raccolta differenziata sul territorio, l'implementazione di estendimenti di Raccolta differenziata, la gestione informatizzata dei dati, delle informazioni, dei documenti e delle registrazioni delle attività aziendali svolte, la formazione ed il coinvolgimento delle persone di Attiva nel raggiungimento degli obiettivi comuni, l'internalizzazione di alcune attività logistiche attualmente affidate a società esterne costituiranno i principali aspetti su cui, prevedibilmente, nel corso del 2018, si registreranno significative evoluzioni.

In tale ottica le principali azioni programmate sono:

- prosecuzione delle attività volte al miglioramento dei livelli di efficienza operativa ed organizzativa delle attività di manutenzione di mezzi aziendali;
- prosecuzione delle attività volte al miglioramento della fruibilità degli immobili aziendali;
- prosecuzione delle attività di rinnovamento del parco mezzi e delle attrezzature secondo il piano degli investimenti previsti nel budget 2018;
- miglioramento dei processi comunicativi interni tra i vari responsabili aziendali;
- attività di formazione ed informazione del personale;
- prosecuzione e potenziamento delle attività di controllo del territorio.

In particolare per quest'ultimo punto, durante il 2018 sarà costituito un nucleo di Ausiliari Ambientali formato da due risorse cui affidare il servizio di vigilanza del territorio e di repressione delle condotte illecite in materia di conferimento rifiuti. Il costo stimato è pari a € 110.000 IVA inclusa.



Raccolta differenziata

La Società perseguirà inoltre l'obiettivo di razionalizzare ulteriormente i servizi già implementati sull'intero territorio, cercando di migliorare i risultati raggiunti nel 2017.

Nell'ambito di tale sistema di raccolta:

- si continueranno a intraprendere iniziative per sensibilizzare i cittadini, le associazioni, le scolaresche, i gestori degli stabilimenti balneari, le utenze commerciali e i ristoratori alle buone pratiche ambientali e di corretta raccolta differenziata;
- saranno potenziati e migliorati i circuiti e le modalità di raccolta presso gli enti pubblici, le grandi utenze industriali e commerciali, le mense scolastiche e universitarie, le scuole, le aree mercatali coperte ed all'aperto;
- saranno effettuate campagne di comunicazione per promuovere le buone pratiche ambientali ed i servizi forniti dalla ricicleria di via Fiora;
- saranno completate le procedure per la realizzazione della una seconda ricicleria nella zona di via Prati, cofinanziata, analogamente a quella di Via Fiora, con il contributo regionale previsto dalla L.R. n. 52/2000 con DF3/50/02 del 24/07/2002 e il contributo del Comune di Pescara;
- saranno effettuati n. 7 estendimenti del servizio di raccolta porta a porta nelle zone di San Donato e Pescara Nord raggiungendo circa 7.000 nuove utenze.

Progetti

Entro il 2018 si avvieranno i necessari interventi finalizzati al ripristino sia della struttura immobiliare che dell'impianto di cernita della piattaforma di tipo, A sita nel Comune di Alanno acquisita al patrimonio della Società lo scorso 2017. Gli investimenti complessivamente previsti sono pari a circa € 800.000, comprensivi dell'importo di acquisizione dell'immobile.

Per l'ottimizzazione del trasporto delle frazioni indifferenziate presso l'impianto TMB di Casoni (CH), nel 2018 Attiva, come da DUP approvato dal Socio Unico, dovrà realizzare a Pescara e gestire autonomamente un centro di trasbordo da gomma a gomma per le frazioni indifferenziate. Ciò consentirà di utilizzare mezzi ad elevata volumetria per i conferimenti all'impianto summenzionato. Con la gestione in proprio, rispetto all'attuale modalità che prevede l'affidamento del servizio tramite gara alla DECO, la Società mira ad ottenere una riduzione dei costi quantificata in circa € 80.000/anno. Gli investimenti complessivamente previsti per l'attuazione del progetto sono di circa € 810.000.

Entro il 2018 Attiva realizzerà e metterà in esercizio un centro del Riuso che di fatto allunga la vita dei beni destinati alla dismissione favorendone il riuso da parte di soggetti diversi dai proprietari. Il progetto è finanziato dalla Regione Abruzzo per una quota pari a circa euro 100.000. Il comune ha individuato un locale che al momento, però, non risulta ancora idoneo in quanto oggetto di importanti infiltrazioni d'acqua piovana. Il locale potrà essere utilizzato solo dopo il ripristino del lastrico solare al momento oggetto di contenzioso tra il costruttore dello stabile ed il Comune di Pescara.

Interventi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

La Società, allo stato, non necessita di particolari interventi in merito alla gestione patrimoniale e finanziaria, la quale presenta i connotati tipici di una struttura in equilibrio. Inoltre costituisce volontà più volte dichiarata dell'Amministrazione Comunale proseguire nel rispetto delle tempistiche di pagamento assunte negli ultimi due anni. Ciò consentirà alla Attiva, anche per il futuro, di continuare a contenere l'utilizzo degli affidamenti bancari e consequenzialmente limitare l'incidenza della onerosità finanziaria.



ATTIVA-INDUSTRIA DEL RECUPERO SPA con unico socio

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI PESCARA

Sede in PIAZZA ITALIA,1 - 65100 PESCARA (PE) Capitale sociale Euro 4.252.000,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2017

Descrizione	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	59.251	20.432
Imposte sul reddito	62.440	133.769
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	60.372	30.760
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(32.991)	(28.655)
di cui immobilizzazioni materiali	(32.991)	(28.655)
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	149.072	156.306
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti (al netto quota contributi c/impianti)	558.229	524.817
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	5.622	454.375
Accantonamenti TFR	395.646	292.748
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	959.497	1.271.940
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.108.569	1.428.246
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.612)	(65.432)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	93.102	(879.710)
Decremento/(incremento) altri crediti	266.057	(590.512)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(552.610)	72.637
Incremento/(decremento) altri debiti	352.718	403.705
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	165.228	(4.381)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(218.270)	346.038
Totale variazioni del capitale circolante netto	104.613	(717.655)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.213.182	710.587
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(60.372)	(30.760)
(Imposte sul reddito pagate)	(69.383)	(166.109)
(Utilizzi TFR)	(437.978)	(352.359)
(Utilizzo dei fondi rischi)	(436.690)	(425.725)

Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.004.423)	(974.953)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	208.759	(264.366)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
- Investimenti in immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni immateriali	(1.500)	(10.430)
- Immobilizzazioni materiali	(1.190.216)	(1.039.384)
- Immobilizzazioni finanziarie		
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	38.075	38.216
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.153.641)	(1.011.598)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
- variazione nei finanziamenti a breve termine (anticipo fatture)	-	-
Accensione finanziamenti		
Contributi in conto impianti (Rimborso finanziamenti)	161.293	65.387
	3.347.975	(243.189)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	3.509.268	(177.802)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	2.564.386	(1.453.766)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	925.426	2.377.902
Assegni		1.218
Danaro e valori in cassa	211	283
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	925.637	2.379.403
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.489.273	925.426
Assegni	230	
Danaro e valori in cassa	520	211
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.490.023	925.637



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società ATTIVA – INDUSTRIA DEL RECUPERO SPA con un unico socio

sede legale in Pescara, Piazza Italia n. 1

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30/03/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

La novità della nota integrativa in formato XBRL

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008. Con riferimento a tale norma l'Amministratore Unico, per meglio rispondere alle esigenze informative del bilancio provvederà a depositare il bilancio in formato XBRL anche nel formato integrale PDF A , come approvato dall'Assemblea dei soci.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.



Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono aumentate di 21 unità con un incremento del costo del personale di euro 656.750,00;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.



Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da contenziosi con il personale monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

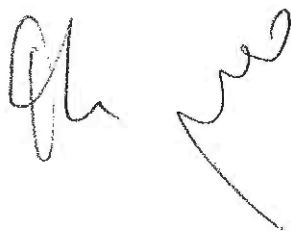
Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;



- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione *Pricewaterhousecoopers spa* che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 59.251,00.

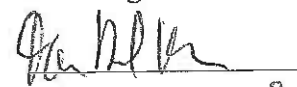
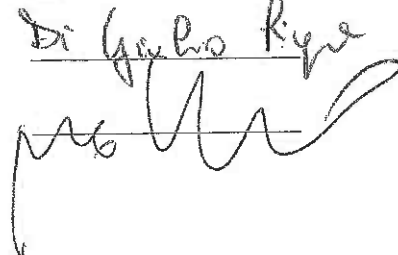
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Luogo, data

Pescara, 13-04-2018

Il collegio sindacale


 Di Giulio Riva




**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS.
27 GENNAIO 2010, N.39**

ATTIVA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'azionista unico della Attiva SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Attiva SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Attiva SpA non si estende a tali dati.

Il bilancio d'esercizio della Società Attiva SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 12 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione

- contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

L'amministratore unico della Attiva SpA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Attiva SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Attiva SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Attiva SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pescara, 12 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA


Stefano Amicone
(Revisore legale)